ABBONAMENTI ... [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: ... [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 15 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-53 Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 30-44 - Nuova Serie N. 4927

Solenne consacrazione per tutti i fedeli copti della legittima avanzata italiana

Il Vescovo di Axum reca a De Bono le chiavi della città santa etiopica

I primi reparti hanno raggiunto l'antica capitale - Altri capi e gruppi d'armati che fanno atto di sottomissione - Trionfale ingresso del Quadrunviro a Adua

(DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

Capi dell'Entisciò al Comando italiano

COATIT, 14

Altri capi della regione dell'Entisciò si sono presentati al Comando per fare atto di sottomissione. La prima autocolonna ha potuto raggiungere Adua attraverso la nuova pista costruita dopo la occupazione. (Stefani)

Il rastrellamento nelle zone di Setit e Om Ager

ASMARA, 14

Sono continuate negli ultimi giorni le nostre operazioni di rastrellamento, specie nelle zone di Setit e di Om Ager. Il nemico, le cui perdite sono state gravissime, ha iniziato da sabato e continua tuttora il ripiegamento alle nostre linee, sottomettendosi ai nostri Comandi. Sono passati così dalla parte delle truppe italiane continuai di abissini, tra i quali furono elencati influenti capi, come ad esempio Scek Berbera, notissimo nelle zone del bassopiano occidentale. L'impressione destata fra le popolazioni del bassopiano dalla sottomissione di abissini è notevolissima.

ANDREA FESTA

Tattica saggia

Da molti giorni Axum poteva essere occupata

NEW YORK, 14

I giornali inglesi recano una lunga corrispondenza telegrafica inviata dal fronte italiano da Mister Webb Miller, inviato speciale dell'United [illegible] sui cui essi danno grande rilievo. [illegible]

[illegible] chè non pensa un Generale inglese

LONDRA, 14

[illegible]

Intenso movimento per l'A. O.

22 navi sotto carico a Napoli

NAPOLI, 14

In viaggio di ritorno dall'Africa Orientale sono giunti stamane i piroscafi «Lombardia», «Umbria» e «Sicilia». Questa sera è partito il «Pollenzo». Per domani è fissata la partenza del piroscafo «Viminale»; per il giorno 16 quella dei piroscafi «Sicilia» e «Urania» e per il 17 corrente quella dell'«Umbria», del «Romolo», dell'«Italia».

Sotto scarico sono i piroscafi «Lombardia», «Luigi», «Capacità», «Hermada», «Icrania», «Giovanni», «Triton», «Maris», «Confidenza», «Garda», «Gianfranco», «Carlotta», «Torquato Gennaro», «Colombo», «Lo Faro» e «Saturnia».

S. E. De Bono inaugura

il monumento agli eroi rivendicati

ADUA, 14

L'Alto Commissario per l'Africa Orientale Generale De Bono è entrato trionfalmente in Adua. Durante il suo viaggio, il Quadrunviro con il seguito, ha ricevuto omaggi e doni dalle popolazioni di Adi Ugri, Adi Quala, Mai, Endabaria e Adicio. All'ingresso della città l'Alto Commissario è stato salutato dalle forze armate e dalla popolazione indigena, che ha rinnovato l'offerta della sua devozione all'Italia con doni simbolici. Il Generale De Bono, ossequiato dal clero e da tutti i capi dei villaggi, si è intrattenuto con le truppe e con la popolazione. Egli ha quindi raggiunto il Consolato che è ora sede del Comando del secondo Corpo d'Armata nazionale.

Il Quadrunviro è stato ricevuto dal Generale Maravigna contornato dagli Stati Maggiori delle Divisioni «Gavinana» e «XXI Aprile». L'omaggio delle notabilità indigene e del clero si è rinnovato sullo spiazzo che fronteggia il Consolato

Successivamente il Generale De Bono ha raggiunto le formazioni della «Gavinana» e della «XXI Aprile» che ha passato in rivista e che hanno poi sfilato impeccabilmente innanzi a lui. L'Alto Commissario ha rivolto alle truppe vibranti parole concludendo con il saluto al Re ed al Duce.

Il Quadrunviro ha quindi raggiunto l'altura nelle immediate vicinanze di Adua, sulla quale sorge la stele marmorea, eretta proprio sul luogo dove si svolse l'epica battaglia del 1896. Sul monumento sono incise le parole: «Ai Morti di Adua rivendicati». La cerimonia si è svolta, presente il clero e notabili indigeni con estrema semplicità. Rappresentanze dell'Esercito e della Milizia hanno quindi deposto fiori sul monumento ossario di Dogali, Agordat e Senafe. Dopo la inaugurazione del cippo, il Generale De Bono con le autorità militari e civili e con i notabili del luogo, ha assistito ad una cerimonia religiosa che si è svolta nella Chiesa copta.

Dal giogo del Negus alla protezione della civiltà

La malferma compagine dell'Impero barbarico si sgretola da sè

Le defezioni: Scek Berbera, il fitaurari Sejum, i barambaras Gionata Tafari e Ezzale, il cagnasmac Dela - Fuggiaschi che tornano con masserizie e armenti

ADUA, 14

Il Generale De Bono ha ricevuto stamane l'omaggio dell'Abuna di Axum Vescovo della città santa etiopica, il quale ha offerto le chiavi dell'antichissima capitale all'Italia. L'alto prelato etiopico era vestito dei sacri paramenti delle grandi occasioni e seguito dai maggiori rappresentanti del clero da lui dipendente.

Altissimo valore morale e politico

Le nostre pattuglie di ascari del 23.o Battaglione di ricognizione ha raggiunto le prime abitazioni della città santa etiopica senza quasi incontrare resistenza. Essi sono seguiti a breve distanza da rinforzi.

La spontanea sottomissione del clero di Axum riveste un'altissimo significato politico, in quanto dimostra la giustezza della tesi italiana che l'Etiopia non può essere considerata un'unità statale, ma un insieme di paesi soggetti alla tirannia etiopica. Appena questa tirannia si è allentata, ecco che l'edificio si sgretola spontaneamente. Con la defezione di Axum questo sgretolamento può già essere considerato irrimediabile. Axum difatti ha più di 2000 anni di storia: ancora nel X secolo era la potente capitale dell'Impero degli axumiti. Nel secolo scorso tutte le più cospicue famiglie etiopiche, tutti i grandi capi, tutti i Principi vi possedevano una dimora, nella quale chiudevano i loro tesori e i loro ricordi più preziosi, poichè la santità della città è tale che si è sempre pensato che nessun esercito avrebbe mai pensato di effettuarvi operazioni di guerra.

Si comprende quindi l'altissimo valore del gesto compiuto dall'Abuna il quale, consegnando le chiavi della città santa agli italiani e invitandoli a prendere possesso della città, ha compiuto un atto che agli occhi di tutti i fedeli della chiesa copta significherà la consacrazione della legittimità dell'avanzata italiana.

La città degli obelischi

Costruita ai piedi di un'arida collina, arrivando da Adua, la città santa appare al di là di una depressione solcata da un torrente simile a una trincea. Qualche vecchio albero dall'immenso ombrello di fronde sparge l'ombra fra i tetti conici delle case. Da lontano somiglierebbe a tutte le città dell'Etiopia settentrionale se non si scorgessero gli enormi obelischi che la sovrastano, alti dai 15 ai 20 metri. Uno di essi anzi raggiunge 33 metri di altezza ed è tagliato in un solo blocco di pietra.

Lungo tutta la linea si segnala il continuo rientrare di gruppi di abitanti della zona da noi occupata, che erano stati costretti a fuggire e che tornano con i loro armenti e le masserizie. Nei due ultimi giorni, nella sola zona di Adigrat, sono rientrati gruppi di fuggiaschi con oltre 600 capi di grosso bestiame. Anche gruppi di armati etiopici residenti in territorio nemico vengono a consegnare le armi e sottomettersi, domandando di poter combattere sotto le nostre bandiere.

Particolarmente lungo la linea dell'Entisciò queste diserzioni sono notevoli. Cinquanta armati etiopici ieri disertati da ras Sejum e presentatisi alle linee italiane a sud di Adua, avevano modernissimi fucili belgi e inglesi e larghe dotazioni di viveri, ciò che dimostra ancora una volta da quale parte vengano gli aiuti ai barbari.

La figura più notevole fra i capi abissini spontaneamente presentatisi ai nostri avamposti per fare atto di sottomissione e di omaggio all'Italia è quella di Scek Berbera, influentissimo e notissimo capo della zona del bassopiano occidentale.

Oltre a lui si sono anche sottomessi: il fitaurari Sejum di Maicio, centro importante della regione di Adua, il tutore dei figli del deggiac Gabriele Sellassiè, il barambaras Gionata Tafari, il cagnasmac Dela e il barambaras Ezzale.

Dichiarazioni concordi

Subito questi capi indigeni sono stati accompagnati alla sede del Comando ove sono stati interrogati. Le loro dichiarazioni confermano quelle rese già dai prigionieri e dai capi sottomessi nei giorni scorsi. Tutti sono concordi nell'affermare che l'avanzata italiana nel Tigrai era aspettata da tutte le popolazioni e che a Macallè, come negli altri centri, si attende con ansia l'arrivo delle nostre truppe, considerate come liberatrici.

Dalla Somalia si apprende che l'avanzata italiana da Gherlogubi è stata temporaneamente sospesa a Gorrahei da pioggie torrenziali, che hanno reso impossibili i movimenti delle truppe. I movimenti riprenderanno al cessar delle pioggie. Il Generale De Bono ha visitato oggi gli ospedaletti della zona di Adua dove i feriti ricoverati gli hanno espresso la loro gioia di avere versato il proprio sangue per la grande Patria.

CESARE MARRONI

L'eco a Londra

LONDRA, 14

Secondo il corrispondente della *Reuter* da Adua, il disgregamento nella situazione interna etiopica continua. Numerosi capi disertano dal Governo centrale, anche capi religiosi hanno compiuto l'atto di sottomissione alle autorità italiane. Un certo numero di ufficiali dell'esercito etiopico che apparteneva alle forze di ras Sejum si è arreso agli italiani. La vita nelle provincie conquistate ha rapidamente assunto la fisionomia normale.

La situazione vista da Budapest

BUDAPEST, 14

Il comunicato ufficiale italiano N. 18 viene riprodotto da tutti i giornali del lunedì, i quali pongono in rilievo l'importanza della sottomissione del principe Gugsà e le sue dichiarazioni di lealtà verso l'Italia. Il *Magjarsag* si dice informato che gli etiopici sottomessi all'Italia formeranno dei reparti irregolari per combattere a fianco delle truppe italiane. Secondo lo stesso giornale anche il principe Nasibu deve essere considerato italofilo. Alcuni giornali pubblicano un'informazione da Gibuti sulla tenebrosa attività antitaliana del colonnello inglese Clifford, chiamato il Lawrence dell'Abissinia ed un'altra che rileva come enormi quantità di armi sono inviate dall'Inghilterra in Etiopia.

Una corrispondenza da Ginevra al *Reggel* afferma che l'orizzonte della S. d. N. si fa sempre più fosco. A proposito delle sanzioni la stampa riporta ampiamente le notizie delle dimostrazioni che hanno avuto luogo in Francia a favore dell'Italia e numerosi commenti di giornali francesi che denunziano i gravi perturbamenti che la politica delle sanzioni può produrre nella vitaeconomica dell'Europa.

Voti del Vescovo di Ottawa

per il successo dell'impresa italiana

PARIGI, 14

I giornali ricevono da Ottawa che il Vescovo cattolico Hamilton pronunciando ieri un discorso a Ottawa ha dichiarato fra l'altro: Le ingiustizie commesse dalla Conferenza della pace verso l'Italia giustificano pienamente la sua necessità d'espansione coloniale. Faccio voti per la vittoria della Nazione guidata dall'Uomo che ha saputo sbarazzare il suo Paese dal bolscevismo.

COSI' COSTRUISCE ROMA

40 chilometri di camionale

compiuta in 10 giorni su terreno impervio

ROMA, 14

Tra le manifestazioni più significative svoltesi ieri nell'Africa Orientale, una speciale importanza assume quella dell'apertura della camionale che dal confine del Mareb giunge fino ad Adua e sulla quale, come si accenna nel comunicato ufficiale, si è inoltrata ieri stesso la prima autocolonna italiana.

In soli dieci giorni sono stati aperti 40 km. di strada su un terreno impervio. Si tratta di un mirabile risultato ottenuto dalle nostre truppe del genio e dalle centurie lavoratori, rinforzate dove è necessario, con elementi tratti da tutti i reparti dell'Esercito e dalle unità di Camicie Nere che, lavorando ininterrottamente e sopportando disagi e privazioni, sono riuscite in sette giorni a aprire sul terreno aspro e difficile ben 40 km. di pista camionale, usufruendo solo in parte di una vecchia mulattiera appena atta al transito di poche salmerie.

La nuova strada, che non possiede ancora evidentemente opere d'arte o tracciato definitivo, taglia il Mareb a circa 1200 m. e seguendo all'incirca la valle del torrente Mequam, raggiunge dopo 15 km. i pressi di Mai Enda Barià, lasciando sulla destra alcune mulattiere che conducono ad Aksum ed anche per altra via ad Adua. Da Mai Enda Barià la strada continua ad arrampicarsi sulle pendici settentrionali delle alture di Mai Darò ed Amba Sebaht (che fu conquistata brillantemente dai nostri reparti il 6 di questo mese) e raggiunge la quota di 1200 m. all'altezza di Monte Darò, dopo 15 km. da Mai Enda Barià. Dai pressi di Mai Darò la pista comincia a distendere verso la conca di Adua, che raggiunge dopo altri 10 km., portandosi alla quota finale di 1890 m.

Durante il percorso, la strada attraversa terreni nei quali la vegetazione varia col mutare delle altitudini.

L'opera così rapidamente compiuta sul difficile percorso Mareb-Adua non è che il primo passo verso la definitiva sistemazione della strada che dovrà al più presto consentire il transito rapido e facile delle autocolonne in qualsiasi stagione.

Prossima partenza da Roma

dell'incaricato d'affari d'Etiopia

ROMA, 14

L'incaricato d'affari di Etiopia Negadras Afework Gabrè Jessus ha informato il Regio Ministero degli Esteri di avere ricevuto dal suo Governo l'ordine di rientrare in Addis Abebà, riservandosi di far conoscere al più presto quando sarebbe partito e il percorso che avrebbe seguito per uscire dal territorio del Regno.

Il Regio Ministero degli Esteri ha preso atto di tale comunicazione ed ha fatto conoscere al Negadras Afework, che lo lascia libero di scegliere la data della sua partenza e l'itinerario del suo viaggio.

Un telegramma al Duce

del Comitato Francia-Italia della Provenza

ROMA, 14

Al Duce è pervenuto da Marsiglia il seguente telegramma, inviatogli dal presidente della Sezione della Provenza del Comitato «Francia-Italia»:

«La Sezione della Provenza del Comitato «Francia-Italia», interprete dei sentimenti tradizionali di amicizia che la Provenza ha sempre nutrito e manifestato nei riguardi dell'Italia per mezzo dei suoi autorevoli scrittori, rievocando con emozione i vincoli familiari che uniscono italiani e provenzali unitamente ai ricordi delle sofferenze sopportate in comune, invita il Governo francese a conservare con la più grande energia, e malgrado tutte le pressioni esterne, l'amicizia franco-italiana, che è necessaria alla difesa della pace europea e della vera civiltà, e a respingere ogni azione collettiva suscettibile di trascinare il nostro Paese in una guerra che a nessun prezzo desidera. Prof. Romieu, *presidente».*

«Inquietudine europea»

Un discorso dell'on. Henriot all'Augusteo

ROMA, 14

Invitato dal Comitato d'azione per l'universalità di Roma, il 18 a sera, all'Augusteo, l'on. Filippo Henriot, deputato della Gironda, pronuncerà un discorso sui più attuali problemi della politica europea, trattando il tema «Inquietudine europea».

L'uscita definitiva

della Germania dalla Lega

BERLINO, 14

Nella stampa è posta in forte rilievo l'uscita definitiva della Germania dalla S. d. N., che formalmente avviene oggi, cioè due anni dopo la dichiarazione di uscita. Alla Germania fuori della S. d. N. è dedicato un articolo del direttore della *D. A. Z.*, intitolato «Meglio fuori», in cui tra l'altro sono esposte le varie disillusioni subite dagli Stati in seno alla S. d. N. e si afferma che in seguito agli avvenimenti di questi ultimi due anni, il mondo oggi deve risolvere quella questione che la Germania ha risolto per conto suo due anni fa.

Nell'asfittica atmosfera di Ginevra

I Diciotto e i Cinquantadue

concretano la risoluzione finanziaria

GINEVRA, 14

Il Comitato dei Diciotto ha terminato soltanto alle 13.30 la sua seduta iniziata alle 10.30, nella quale è stato esaminato e approvato ciascun articolo del progetto di risoluzione elaborato ieri sera dal Sottocomitato finanziario. Il voto sull'insieme del progetto per le sanzioni finanziarie si avrà nel pomeriggio. Il Comitato dei Diciotto si riunisce a questo scopo alle 16, quindi il progetto per le sanzioni finanziarie sarà portato all'approvazione del grande Comitato di coordinamento, che è convocato per le 18.

Le sanzioni finanziarie

Il Segretariato generale della Lega ha diramato il seguente comunicato ufficiale sulla riunione di stamattina:

«Il Comitato dei Diciotto per il coordinamento delle misure da prendere in applicazione dell'art. 16 del Patto si è riunito stamattina sotto la presidenza del sig. Vasconcellos. Ha proceduto, prima di tutto, a uno scambio di opinioni sulla pubblicità dei suoi lavori e diversi oratori hanno messo in evidenza gli inconvenienti che presenta la pubblicazione nella stampa dei resoconti dettagliati, ma inesatti, delle discussioni. E' stato deciso che comunicati sostanziali saranno dati ai giornalisti per facilitare la loro missione. Il Comitato ha esaminato quindi un progetto di proposte che gli è stato sottoposto da un Sottocomitato per i provvedimenti finanziari presieduto dal sig. Maximos.

Questo progetto tende a far sì che i Governi degli Stati membri della Lega prendano immediatamente i provvedimenti necessari per rendere impossibili le operazioni seguenti: ogni prestito diretto o indiretto, ogni sottoscrizione a prestiti, ogni credito bancario o altri, ogni emissione di azioni e ogni altra domanda di fondi destinata a procurare delle risorse sia al Governo italiano, sia a collettività pubbliche o persone fisiche o morali stabilite in territorio italiano. Il progetto prevede pure che i Governi siano invitati a far conoscere i provvedimenti che avranno preso conformemente allo disposizioni di cui si tratta.

Una proposta francese

Il Comitato ha esaminato punto per punto questo progetto. Diversi membri hanno domandato spiegazioni sulla portata precisa di alcune delle disposizioni proposte specialmente per quel che concerne le succursali all'estero di Società italiane o di succursali in Italia di Società straniere, le operazioni di Compagnie di assicurazioni italiane, come pure i versamenti in valore della Croce Rossa Italiana (versamenti che a causa del loro carattere umanitario, sono esclusi dalle disposizioni prese) finora il progetto è stato adottato con qualche modificazione di dettaglio. Il Comitato dei Diciotto, nella sua riunione di stasera, dopo una lunga discussione ha approvato una proposta presentata dalla delegazione francese tendente a stabilire un metodo di lavoro per lo studio delle sanzioni economiche. Questa proposta della delegazione francese dice:

1) Il Comitato dei Diciotto decide di mettere immediatamente allo studio l'applicazione delle misure concernenti l'embargo sulle materie prime e i prodotti essenziale all'Italia per la continuazione delle ostilità, come pure la cessazione delle esportazioni italiane nei Paesi membri della S. d. N. A questo scopo viene costituito un Sottocomitato.

2) Il Comitato dei Diciotto decide di studiare nello stesso tempo a quali condizioni il principio della mutua assistenza, enunciato nel paragrafo 3 dell'art. 16, può trovare la sua applicazione in materia economica. Viene costituito a questo scopo un secondo Sottocomitato.

3. Il Comitato dei Diciotto invita i due Sottocomitati a continuare i loro lavori con la più grande diligenza possibile. A misura che ciascuno dei due Sottocomitati sarà arrivato a conclusioni concrete sopra ogni singolo punto, esso lo presenterà al Comitato dei Diciotto.

Mutuo appoggio, non risarcimento

Il rappresentante dell'Inghilterra ha proposto la seguente risoluzione: Allo scopo di facilitare ai Governi dei Paesi membri della S. d. N. l'esecuzione degli obblighi che incombono loro ai termini dell'art. 16 del Patto, si riconosce che ogni proposta riguardante delle misure da prendere in virtù dell'art. 16 è formulata sulla base delle disposizioni seguenti del detto articolo: «I membri della Società convengono inoltre di prestarsi l'uno all'altro un mutuo appoggio nell'applicazione dei provvedimenti economici e finanziari da prendere secondo il presente articolo, per ridurre al minimo le perdite e gli inconvenienti che possono risultarne. Essi si prestano ugualmente un mutuo appoggio per resistere a ogni provvedimento speciale diretto contro l'uno di essi dagli Stati violatori del Patto.» Questa proposta è stata rinviata per l'esame al grande Comitato plenario di coordinamento.

Nella riunione è stato inoltre deciso di creare un Comitato di giuristi per l'esame della questione costituzionale dei giuristi. Questa costituzione è stata deliberata specialmente in seguito alle riserve fatte da vari Stati e, in primo luogo, dall'Argentina. Il Comitato si compone di rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, della Grecia, del Belgio e della Polonia. Si è anche deciso che le questioni relative alla partecipazione dei non membri della Lega, all'atteggiamento dell'Austria e dell'Ungheria e alle osservazioni dell'Argentina relative alle difficoltà costituzionali, dovranno essere esaminate dal grande Comitato dei Cinquantadue per il coordinamento delle sanzioni.

Stasera il Comitato per il coordinamento delle sanzioni ha approvato il progetto di risoluzione per le sanzioni finanziarie. Oltre le riserve dell'Argentina, il delegato del Venezuela ha dichiarato di riservarsi il diritto di ritornare su alcuni punti. Nello stesso senso ha parlato il delegato dell'Uruguay. Hanno fatto poi alcune osservazioni concernenti i crediti i rappresentanti della Svizzera, della Polonia e della Grecia. I rappresentanti dell'Ungheria e dell'Austria hanno dichiarato di astenersi.

I provvedimenti approvati

La risoluzione approvata è la seguente:

«Per facilitare ai Governi degli Stati membri della Lega l'esecuzione degli obblighi che loro derivano dall'art. 16 del Patto dovranno essere prese immediatamente le seguenti disposizioni: I Governi degli Stati membri della Lega prenderanno immediatamente tutte le misure necessarie per impedire le seguenti operazioni: 1) Tutti i prestiti diretti o indiretti al Governo italiano e tutte le sottoscrizioni o prestiti emessi in Italia o altrove, direttamente o indirettamente dal Governo italiano. 2) Tutti i crediti bancari e di ogni altro genere destinati direttamente o indirettamente al Governo italiano e la conseguente esecuzione per mezzo di anticipi, sconti o qualsiasi altra operazione di tutti i contratti di prestito preparati direttamente o indirettamente per il Governo italiano.

3) Tutti i prestiti destinati direttamente o indirettamente ad enti pubblici, persone fisiche o morali stabiliti in territorio italiano insieme con qualsiasi sottoscrizione a simili prestiti emessi in Italia o altrove. 4) Tutti i crediti bancari o d'altro genere destinati direttamente o indirettamente a enti pubblici o persone fisiche o morali stabiliti nel territorio italiano e la conseguente esecuzione per mezzo di anticipi, sconti o qualsiasi altra operazione di tutti i contratti di prestito preparati direttamente o indirettamente per loro beneficio. 5) Tutte le emissioni di azioni o altri appelli di capitale («capital flotation») a beneficio di enti pubblici o persone fisiche o morali stabiliti nel territorio italiano e tutte le sottoscrizioni ad azioni o appelli di capitale effettuati in Italia o altrove. 6) I Governi proibiranno le operazioni indicate ai punti 1 a 5 sia che esse siano effettuate o per mezzo di intermediari a qualsiasi Nazione possano appartenere».

I tre nuovi Sottocomitati

Ogni Governo è richiesto di fare conoscere al più presto possibile, attraverso il Segretariato generale della Lega le misure che ha preso per effettuare le disposizioni di cui sopra.

Alle proposte per le sanzioni finanziarie è stata inserita una clausola che era stata prima approvata dal Comitato dei Diciotto nella sua seduta del pomeriggio, la quale era stata presentata dal rappresentante dell'Inghilterra. Questa clausola dice: «I Governi sono invitati a mettere immediatamente in vigore quelle misure raccomandate che possono essere applicate senza ricorrere a una nuova legislazione e a prendere tutte le disposizioni pratiche per assicurare la messa in applicazione delle misure proposte fin dal 31 ottobre 1935. I Governi che si trovassero nell'impossibilità di far votare le disposizioni legislative necessarie in questo termine di tempo, sono pregati di informare il Comitato per mezzo del Segretario generale della data alla quale essi credono di poter essere in grado di farlo».

Il Sottocomitato per l'«embargo» sulle materie prime e l'arresto dell'esportazione italiana, che verrà chiamato Sottocomitato economico e che verrà presieduto dal portoghese De Vasconcellos, risulta composta dai rappresentanti dei seguenti Paesi: Inghilterra, Francia, Unione sovietica, Spagna, Polonia, Canadà, Svizzera, Svezia, Belgio, Turchia e Romania.

Il secondo Sottocomitato, che sarà chiamato Comitato per le compensazioni, risulta composto dai rappresentanti dei seguenti Paesi: Inghilterra, Francia, Unione sovietica, Spagna, Polonia, Jugoslavia, Africa del Sud, Grecia, Messico, Romania.

Il Sottocomitato dei giuristi, creato dal Comitato dei Diciotto, e il Sottocomitato delle compensazioni si riuniranno domattina alle 10.15. Il Sottocomitato economico si riunirà domani nel pomeriggio, alle 15.30.

Nel disordine babelico di Addis Abebà

Recrudescenza della xenofobia - Un passo a Roma per evitare il bombardamento della città? - Il fermo atteggiamento del conte Vinci desta l'ammirazione generale

ADDIS ABEBA', 14

Ormai la capitale etiopica è illuminata costantemente dal sole. In tutti gli spiazzi si radunano armati etiopici i quali però danno molte preoccupazioni alle autorità. In Addis Abebà e nei dintorni vi sono circa 20 mila armati, ma indisciplinati. Essi prendono delle sbornie collettive e pericolose ed allora manifestano i loro sentimenti xenofobi. Per costoro tutti i bianchi sono italiani. Per prevenire degli incidenti in cui sieno coinvolti stranieri, la polizia ha preso misure di stretta sorveglianza contro questi indisciplinati.

Il Negus non si muove

La più grande preoccupazione per gli abitanti di Addis Abebà, e più ancora per l'imperatore, è quella di un eventuale bombardamento aereo italiano. Si sono fatti passi presso le Legazioni estere per ottenere assicurazioni dal Governo italiano, ed in questo senso sembra che i Ministri abbiano interessato i loro Governi.

La Legazione britannica ha consigliato nuovamente i connazionali di lasciar partire le donne e i bambini. Eguale consiglio era stato dato alcune settimane fa, ma era rimasto virtualmente inascoltato. Il consiglio, peraltro, non ha il carattere di ordine formale, che per il momento non è ritenuto necessario.

L'Imperatore non si è ancora deciso a partire. Egli dice di rimanere nella capitale per salvaguardare gli stranieri che rimarrebbero in balìa degli armati se mancasse la diretta sorveglianza della suprema autorità dello Stato. D'altra parte i soldati accampati attorno ad Addis Abebà dicono di non voler partire se l'Imperatore non si mette alla loro testa.

Un gruppo di donne etiopiche ha rumorosamente e tumultuosamente chiesto di seguire gli armati verso il fronte, secondo un uso antico. L'Imperatore dapprima aveva rifiutato, poi ha permesso che l'usanza continui. D'altra parte egli teme che se non lascia andare le donne con gli armati, questi possano disertare. Le donne etiopiche sono le più furibonde per la guerra. Esse investono gli uomini che non sono soldati. Costoro hanno chiesto alle autorità dei documenti da cui risulti che sono esenti dal servizio militare, per potersi così difendere dalle donne.

Voli astronomici della fantasia

Il conte Vinci e il colonnello Calderini sono sempre «ospiti» del ras Desta. Il soggiorno del Ministro d'Italia nella capitale etiopica costituisce l'argomento principale delle conversazioni dei giornalisti e dei diplomatici. Naturalmente il coraggioso atteggiamento del rappresentante d'Italia ha meravigliato tutti quanti e solleva in genere grande ammirazione. Ma non mancano i soliti denigratori, che vogliono cercare nella ferma risoluzione del conte Vinci, che si rifiuta di lasciare il suo posto senza avere le necessarie garanzie di incolumità per i suoi dipendenti dell'Agenzia commerciale di Magalo, un altro pretesto. Si lascia intendere infatti... che il conte Vinci sia rimasto per fare al Negus delle proposte di pace. In questo caso ci si domanda come il conte Vinci potrebbe comunicare con Roma dal momento che egli è virtualmente prigioniero del Negus e la sua stazione marconigrafica è smontata.

Da Harrar si ha notizia che parecchi somali italiani, accusati di spionaggio, sono stati arrestati nella regione di Tomsa. Essi, a quanto assicura il governatore del Harrar, tentavano di provocare diserzioni nei ranghi etiopi.

D'altra parte migliaia di etiopici hanno lasciato oggi la regione di Harrar e di Giggiga, diretti al fronte dell'Ogaden, dove il bombardamento aereo continua con intensità. Il Comando dell'esercito etiopico, destinato ad ostacolare l'avanzata delle truppe italiane, è stato affidato al fitaurari Kabalè Ailè.

Dichiarazioni di Berger-Waldenegg

L'applicazione delle sanzioni

costituisce un pericolo di guerra

VIENNA, 14

In una seduta delle Heimwehren stiriane, il Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg, alludendo alla posizione presa dall'Austria a Ginevra, ha detto: Noi abbiamo bensì dichiarato di restare fedeli alla S. d. N., ma abbiamo anche detto che abbiamo un debito di gratitudine verso quel grande popolo che si schierò disinteressatamente al nostro fianco in un'ora per noi grave.

Abbiamo anche voluto richiamare l'attenzione sul fatto che noi, appunto perchè amici della pace, vediamo un pericolo di guerra, precisamente nella applicazione di quelle sanzioni, che dovrebbero servire la pace. Senza intaccare la solidarietà europea, abbiamo elevato il nostro ammonimento perchè da un conflitto coloniale non si voglia giungere sino a mettere a repentaglio la così preziosa pace europea. L'oratore ha concluso dicendo che la dirittura austriaca non avrebbe consentito altra presa di posizione.

La *Sonn und Montags Zeitung* calcola a parecchi milioni il danno che deriverebbe all'Austria se gli Stati nord-orientali di Europa dovessero sospendere con l'Italia i loro traffici, che devono passare quasi tutti attraverso l'Austria. Se poi l'Austria avesse partecipato alle sanzioni, avrebbe perduto 150 milioni di scellini e da 130 a 150 mila persone sarebbero rimaste senza lavoro.

La stampa austriaca continua a rilevare gli immediati pericoli delle sanzioni per l'economia europea. Il *Welt Blatt* scrive che la soppressione del commercio con l'Italia non porterebbe solamente una disorganizzazione nella situazione dei mercati internazionali, ma anche notevoli perdite per i singoli Stati. E' tipico il fatto che l'Inghilterra abbia preso così rapidamente posizione contro le richieste di risarcimento da parte degli Stati danneggiati dalle sanzioni.

Il corrispondente della *Reichspost* da Roma scrive che si può definire classica, nel vero senso della parola, la profonda calma e disciplinata sicurezza con la quale il popolo italiano fa fronte alle minaccie di sanzioni.

La *Oesterreichische Abend Zeitung* scrive che un popolo come l'italiano, disciplinato dal Fascismo, può sopportare anche i più gravi sacrifici quando si tratta di altissimi ideali nazionali, mentre i popoli che partecipano alle sanzioni, in mancanza di tali ideali, avranno minore forza per subire i gravi danni cui andranno incontro in seguito al loro atteggiamento.

Entusiastica affluenza di italiani dall'estero

54 volontari residenti in Francia arrivati a Roma e ripartiti per Sabaudia

ROMA, 14

Alle 9.56 di stamane, provenienti da Parigi, sono arrivati alla stazione di Termini 54 italiani residenti in Francia volontari per l'A. O. Accompagnavano i 54 militi due ufficiali pure volontari. Nella casermetta del comando di truppa della stazione i volontari si sono ristorati e sono poi ripartiti alla volta di Sabaudia, luogo di radunata. In questo gruppo di volontari vi sono anche i colleghi Dante Parisi e Giovanni Telesio, corrispondenti dall'estero rispettivamente della Stampa *e del* Lavoro Fascista.

11 legionari di Malta

festeggiati al loro arrivo a Napoli

NAPOLI, 14

Con il postale «Città di Bengasi» sono giunti nella nostra città 11 italiani residenti a Malta, che si sono arruolati volontariamente per l'A. O. I legionari maltesi sono stati ricevuti dai funzionari della Direzione degli Italiani all'Estero e dalle autorità portuali.

Civitavecchia saluta la partenza

di 600 bombardieri

CIVITAVECCHIA, 14

La scorsa notte sono partite da Civitavecchia per Napoli tre batterie del ricostituito 3.o gruppo bombardieri, destinato in Africa Orientale. La cittadinanza, con a capo tutte le autorità, ha salutato i 600 giovani partenti con una calorosa dimostrazione di fede e di entusiasmo.

La medaglia d'oro Ponzio di S. Sebastiano

domanda l'arruolamento

MADRID, 14

La medaglia d'oro Ponzio di San Sebastiano ha inviato un telegramma al Duce chiedendo di essere inviato volontario in Africa Orientale.

La propaganda coloniale

al rapporto dell'Associazione della Scuola

FERRARA, 14

Il fiduciario dell'Associazione della Scuola ha tenuto un rapporto agli insegnanti della scuola primaria, parlando tra l'altro della propaganda coloniale. Il rapporto, cui hanno presenziato le autorità e le gerarchie, si è chiuso fra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo.

La parentela con richiamati nell'A. O.

titolo di preferenza nell'assistenza scolastica

ROMA, 14

La Presidenza dell'Opera Balilla ha emanato disposizioni ai Presidenti dei Comitati provinciali perchè nella formazione degli elenchi degli alunni indigenti, da ammettere al beneficio dell'assistenza scolastica per il prossimo anno XIV, da parte dei dipendenti Patronati, si tenga presente che costituisce condizione di preferenza essere figli di militari di truppa, graduati o sottoufficiali volontari o richiamati per l'Africa Orientale. Ai figli dei volontari o richiamati devono essere assimilati, agli effetti dell'assistenza, gli alunni viventi a carico dei militari medesimi, qualunque sia il rapporto di parentela che fra essi intecorra.

L'Inghilterra continua

a «rafforzare» le basi nel Mediterraneo

LONDRA, 14

L'invio di truppe, di navi e di materiale da guerra nel bacino del Mediterraneo e nel Mar Rosso continua sempre assai intenso. Un episodio caratteristico della fretta con cui le autorità militari inglesi rafforzano le loro basi nel Mediterraneo si è avuto oggi con l'arrivo a Southampton di un piroscafo proveniente dalle Indie che portava un battaglione di soldati che doveva rimpatriare dopo aver finito il suo periodo di colonia. In alto mare il comandante del battaglione ha ricevuto l'ordine di prepararsi a ripartire coi suoi soldati immediatamente dopo l'arrivo a Southampton. Le famiglie dei soldati sono state telegraficamente avvertite e si sono recate allo sbarco del battaglione che è sceso a terra, è rimasto otto ore per poi risalire a bordo e ripartire per l'Egitto.

L'ingresso a un piroscafo italiano

vietato dal Governatore di Malta?

PARIGI, 14

L'*Intransigeant* riceve da Malta dal suo corrispondente, che il piroscafo italiano «Garibaldi» che doveva arrivare ieri sera, non è entrato in porto. La nave si è ancorata invece a 15 miglia e una «vedetta» della dogana le è andata incontro a prendere la posta. Si crede che il Governatore dell'isola abbia proibito alle navi italiane l'entrata in porto.

Alte onorificenze del Brasile

consegnate a S. E. Valle e al Principe Potenziani

ROMA, 14

Stamane presso la sede dell'Ambasciata del Brasile, a palazzo Doria, l'Incaricato di affari del Brasile ha consegnato al Sottosegretario di Stato all'Aeronautica S. E. Valle e al Principe Spada Potenziani, ex presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, le insegne di gr. uff. dell'Ordine della Croce del Sud, onorificenza che è stata conferita dal Governo brasiliano in riconoscimento dei meriti eccezionali che hanno distinto l'uno e l'altro nel campo dei rapporti amichevoli italo-brasiliani.

L'Incaricato di affari ha per l'occasione pronunciato un breve discorso in cui ha rivolto parole di simpatia e di elogio per i due neo decorati e ha infine augurato un ancor più saldo e intimo legame tra i due Paesi amici. Il Generale Valle e il Principe Potenziani hanno risposto esprimendo il loro ringraziamento. Alla cerimonia ha assistito una numerosa folla di invitati che ha calorosamente festeggiato i due decorati.

Verso una recrudescenza della disoccupazione

negli Stati che ascolteranno Ginevra

PARIGI, 14

In materia di sanzioni, l'*Excelsior* scrive: «La pace e la guerra dipendono dall'uso che i Governi faranno dell'arma economica messa nelle loro mani dalla S. d. N. La restrizione dei crediti e dei grandi cambi ha grande probabilità di tradursi nell'aggravamento del marasma degli affari e nella recrudescenza della disoccupazione in tutti gli Stati che applicheranno o subiranno le sanzioni. E' abbastanza preoccupante che la prospettiva di una grande miseria per la massa lavoratrice sia contemplata con tanta freddezza non soltanto dagli internazionalisti, ma anche nei rappresentanti di Governo, che non ignorano la incidenza frequente delle difficoltà economiche e finanziarie sui movimenti sociali degli Stati moderni. A questo riguardo le sanzioni economiche e finanziarie, che alcuni immaginano benigne, rischiano di avere una influenza molto più grave di quanto non si crede sulla politica di questi Stati. L'esperienza ginevrina crea un precedente suscettibile di ripercussioni in attesa dell'equilibrio morale e materiale della società europea».

Il Principe Reggente di Jugoslavia

parte per Parigi e Londra

BELGRADO, 14

Il Principe Reggente di Jugoslavia Paolo è partito oggi solo alla volta di Parigi, senza essere accompagnato dal Presidente del Consiglio Stojadinovic. Ufficialmente si dichiara che il Reggente si è recato a Parigi solo per ragioni private volendo consultare i medici per il suo baccio ammalato che era stato operato circa sei settimane fa. Probabilmente il Principe da Parigi si recherà alla volta di Londra dove si trova sua moglie la Principessa Olga in visita presso la sorella la Duchessa Marina di Kent.

Il viaggio del Principe viene messo in relazione al problema delle sanzioni. Come è noto la Jugoslavia a Ginevra aveva dichiarato che la sospensione delle esportazioni per l'Italia avrebbe prodotto delle gravissime ripercussioni economiche in Jugoslavia

Laval candidato senatore

in due dipartimenti

CLEMONT FERRAND, 14

Il Presidente del Consiglio Laval ha annunciato che oltre a candidato del Dipartimento della Senna nelle elezioni senatoriali, sarà anche candidato del Dipartimento di Puy de Dome.

COMMENTI ALLA "DICHIARAZIONE,, DI LAVAL

La grande massa del popolo francese

continua a condannare le follie ginevrine

PARIGI, 14

La dichiarazione fatta sabato notte da Laval seguita ad essere argomento di tutte le conversazioni. Negli ambienti politici si svelano attorno ad essa dei curiosi retroscena, sui quali il *Figaro* dà stamane dei particolari abbastanza significativi. Secondo il *Figaro*, infatti, la decisione di Laval di pubblicare una dichiarazione per tranquillizzare l'opinione pubblica e per impedire la propagazione delle esplosioni di sentimenti antibritannici che serpeggiano in taluni ambienti, fu presa da Laval in treno, durante il suo viaggio in Alvernia, donde ha fatto ritorno a Parigi oggi nel pomeriggio.

Indiscrezioni

Il Presidente del Consiglio era accompagnato in treno dai Ministri Mandel, che dirige il dicastero delle Poste e Telegrafi, ma che come si sa non ha mai cessato di esercitare una certa influenza politica anche in campi diversi dal suo dicastero, e Regnier, che dirige il dicastero delle Finanze, i quali si recavano ambedue a Vichy per pronunciarvi dei discorsi elettorali in vista delle elezioni senatoriali che si svolgeranno in Francia domenica prossima per il rinnovo di un terzo dei senatori.

Il documento richiese — scrive il *Figaro* — parecchie ore di discussione e di lavoro per la sua elaborazione. Il Ministro Mandel contribuì in particolar modo a spingere Laval a formulare questa dichiarazione che anzi Mandel scrisse interamente di suo pugno. In seguito fu Mandel stesso che nella sua qualità di dirigente supremo dei servizi postelegrafonici francesi, sorvegliò, personalmente» — precisa il *Figaro* — la spedizione del messaggio affinchè la dichiarazione fosse conosciuta contemporaneamente a Londra e a Parigi.

Questi particolari non avrebbero che un'importanza aneddotica e quindi minima, se non circolasse insistentemente la voce a Parigi — voce di cui parecchi giornali e parecchi settimanali si sono fatti eco — che il principale collaboratore di Laval in queste dichiarazioni, cioè Mandel, è partigiano di una «politica di collaborazione franco britannica», vale a dire, si afferma in taluni ambienti, anche tenendo in poco conto l'amicizia italiana o non tenendola per lo meno in quella stessa considerazione in cui finora ha mostrato di tenerla il Presidente del Consiglio. Naturalmente queste voci non possono essere registrate che a titolo di cronaca, poichè evidentemente appare pressochè impossibile che uomini politici responsabili si prestino a talune manovre del genere di quelle segnalate ieri dal *Petit Bleu* e delle quali si continua del resto a parlare con insistenza nei corridoi della Camera, secondo le quali, alla congiura antilavalista, indubbiamente organizzata e mantenuta in vita dalle file del fronte comune, si sarebbero uniti uomini politici appartenenti ai partiti moderati, come appunto Mandel e Flandin, che sarebbero partigiani di una politica in ogni modo ligia alla Granbretagna.

Una battuta d'arresto

Tuttavia è da segnalare che, come d'incanto, dopo la dichiarazione di Laval, il numero dei giornali che conducevano campagna aperta contro il sistema delle sanzioni e che proclamavano in modo vivace la responsabilità dell'Inghilterra nella situazione attuale, va continuamente diminuendo.

Questo «ripiegamento» è senza dubbio dovuto a ragioni diplomatiche. Ad esse non sarebbe estraneo da parte degli inglesi il solito sistema delle doccie fredde e calde impiegato ad esempio a proposito del Trattato di Locarno, per il quale da Londra ora si fa intravvedere che nonostante l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni, il trattato resta in vigore, e ora si afferma che sono necessari nuovi negoziati. Tuttavia questo «ripiegamento» non modifica, beninteso, nè l'atteggiamento della massa popolare francese nè quello di una buona parte della stampa non ufficiosa, nè quello dei maggiori centri di produzione.

Nei cinematografi di Parigi abbiamo avuto occasione di farne una constatazione personale. In un paio di sale si fischia la flotta inglese allorchè appare sullo schermo e le reazioni, almeno nei cinematografi del centro frequentati dal pubblico borghese sono minime o nulle.

La pubblicazione del coraggioso articolo di Henry Beraud ha incontrato un vero e proprio successo. Nonostante le misure prese dalla polizia per far sparire il *Gringoire* dalla vendita — giacchè non vi è stato un vero e proprio sequestro ma un'incetta di numeri del giornale da parte di gruppi di poliziotti — il giornale va a ruba e oltre il mezzo milione già messo in vendita, la direzione del settimanale penserebbe a procedere ad una tiratura ulteriore.

Infine, se i redattori diplomatici dei vari giornali attenuano la loro posizione e modificano le loro critiche antiinglesi, i veri sentimenti della grande massa traspaiono tanto attraverso alcuni scritti, come attraverso alcune manifestazioni caratteristiche. Così uno scrittore che si firma «Monsieur de la Palisse» sotto il cui pseudonimo si cela — si dice — un uomo politico influente, e che pubblica ogni giorno sul *Petit Journal* dei brevi commenti all'attualità quotidiana così si esprime a proposito della dichiarazione di Laval:

La Lega nome funesto

«Le dichiarazioni di Laval saranno bene accolte dall'opinione pubblica, ma si può dubitare che esse riescano a dissipare tutti i timori. Il più generale di questi timori è che misure economiche causino fatalmente misure militari, mettendo in movimento un sistema di forze nell'ingranaggio del quale noi siamo presi, giacchè moltissimi francesi vedrebbero con grande tristezza distruggere l'amicizia franco-italiana. E anche fra i nemici più accaniti del Fascismo ve ne sono ben pochi che accetterebbero di entrare in guerra contro l'Italia.»

Più violento ancora è nello stesso tempo l'articolo di Leon Daudet sull'*Action Française* che invita il popolo francese a una intensa manifestazione nazionale contro la guerra, *«per dimostrare all'Inghilterra che la Francia non marcerà mai contro l'Italia»*, giacchè anche Daudet non è affatto assicurato dalla dichiarazione di Laval e dalle promesse fatte dagli inglesi al Presidente del Consiglio francese.

«Tutti sanno in Francia e altrove — scrive Daudet — che Eden e Hoare vogliono la guerra, che fra qualche giorno essi intendono imporre la sanzione del blocco con la chiusura del Canale di Suez e che queste misure porterebbero alla guerra. Bisogna che Laval giudichi il popolo francese ingenuo per supporre che il popolo creda alla limitazione delle sanzioni economiche all'innocuità del blocco. Bisogna anche che il Presidente del Consiglio francese sappia che la sinistra Società delle Nazioni non fa più paura a nessuno. In tutte le riunioni, non appena questo nome funesto è pronunciato, si levano urlì e fischi interminabili. La Società delle Nazioni vale in questo affare soltanto perchè è uno strumento del Governo inglese. Così Laval non appena aveva compreso dove volevano trascinarlo Eden e Hoare avrebbe dovuto immediatamente tagliare i ponti in forma cortese, ma in modo assoluto.».

Un articolo di Beranger

Una condanna contro le sanzioni è pronunciata pure dal senatore Beranger, presidente della Commissione degli Esteri del Senato, in un articolo che sarà pubblicato dalla *Revue de Paris*.

«Il sistema delle sanzioni — scrive il senatore Beranger — avrebbe potuto comprendersi se tutti gli Stati della terra avessero fatto parte della Società delle Nazioni. Ma cosa può divenire il sanzionismo economico militare, blocco o forza armata, dal momento che la metà dei grandi Stati del globo — gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania, rifiutano di sottomettersi alle regole del Covenant? Un simile sanzionismo non è che la più pericolosa macchina di guerra interna o esterna, secondo che sarà manovrata a profitto dell'una o dell'altra Potenza, dell'una o dell'altra setta. Il sanzionismo viene troppo presto o troppo tardi. Troppo tardi perchè la Società delle Nazioni non ha mai riunito l'unanimità degli Stati, troppo presto perchè la Società delle Nazioni non è mai stata minacciata di decomposizione come in questo momento».

D'altro canto, fra le manifestazioni di organismi collettivi, è da notare il seguente telegramma inviato dalla Confederazione provinciale dei Pirenei orientali degli ex combattenti e delle vittime di guerra a Laval:

«Unicamente preoccupata del mantenimento della pace e della necessità di non compromettere la fraternità suggellata sui campi di battaglia, la Confederazione dipartimentale dei Pirenei domanda insistentemente al Presidente del Consiglio di osservare a Ginevra una assoluta neutralità, solo atteggiamento conforme al desiderio degli ex combattenti di Francia».

Un colloquio di Laval con l'Ambasciatore italiano

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval di ritorno a Parigi nel pomeriggio di oggi ha ricevuto di urgenza il Nunzio apostolico Maglioni e gli Ambasciatori d'Italia e d'Inghilterra. Tutti questi colloqui sono posti in rapporto con la situazione determinata dal conflitto italo-etiopico. Non si dànno tuttavia particolari sulle ragioni del colloquio del Nunzio col Presidente del Consiglio.

Una nota ufficiosa diffusa in serata dice che «Laval ha riaffermato durante il colloquio con l'Ambasciatore italiano il suo vivo desiderio di poter iniziare una politica di conciliazione

Voci assolutamente incontrollate e incontrollabili pretendono anche che taluni suggerimenti più o meno pratici o concreti avrebbero accompagnato l'esposizione di questo desiderio da parte di Laval. Circa il colloquio coll'Ambasciatore inglese le stesse informazioni ufficiose dicono che «si crede sapere che nell'attesa di una soluzione pacifica il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri francese ha esposto all'Ambasciatore le modalità di applicazione delle sanzioni economiche e finanziarie attualmente allo studio nelle comunicazioni di Ginevra».

I depositi in titoli per cauzione dei fitti

obbligatori dal 1.o aprile 1936

ROMA, 14

A seguito della emissione del prestito nazionale «Rendita 5 per cento» e al fine di mettere in condizioni tutti i contribuenti di sottoscrivere il detto prestito anche mediante presentazione del titolo Redimibile 3.50 per cento in cambio del nuovo titolo 5 per cento, con R. D. L. in corso è prorogata al 1.o aprile 1936 XIV la entrata in vigore del R. D. L. 26 luglio 1935 n. 1412 che dispone l'obbligo dell'investimento in titoli dello Stato dei depositi cauzionali costituiti o da costituirsi a garanzia dei contratti di locazione e sublocazione di fabbricati.

Il Congresso delle scienze

Il Principe di Piemonte a Palermo

tra fervide manifestazioni di CC. NN. e di popolo

PALERMO, 14

Stamane col postale «Città di Tunisi» è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte. All'entrata in porto la nave, che aveva issato il gran pavese, è stata salutata dalle salve d'uso. Il Prefetto, il Podestà e le maggiori autorità civili, militari, fasciste ed ecclesiastiche sono salite a bordo per porgere il primo saluto all'Augusto Principe, che è sbarcato accolto da nuove salve, dal triplice «Saluto al Re» dell'equipaggio e dal suono della marcia al campo. Seguito dalle autorità, il Principe ha passato in rivista la compagnia d'onore dei marinaretti dell'Opera Balilla, ufficiali Giovani Fascisti, le rappresentanze dei gruppi rionali e le squadre sportive del Dopolavoro schierate sulla banchina, e dopo aver ricevuto l'omaggio di un folto gruppo di ufficiali generali, di senatori e deputati, in automobile scoperta si è diretto a Palazzo Reale per presenziare i lavori del Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze.

Lungo il percorso rendevano gli onori le truppe del presidio, mentre una imponente folla di popolo accoglieva il passaggio del Principe con incessanti, calorosissimi applausi ed acclamazioni. Nella chiesa antistante al Palazzo Reale, erano ammassate le Camicie Nere di tutte le organizzazioni del Regime, le associazioni combattentistiche e d'arma ed una imponente folla che ha salutato il Principe con una vibrante manifestazione. L'Augusto Ospite, ricevuto dal presidente e dai dirigenti del Congresso, è stato accolto al suo ingresso nella sala da una entusiastica dimostrazione dei congressisti.

Dopo la relazione dell'Accademico Giordani, hanno parlato il direttore del Conservatorio astrofisico di Arcetri, prof. Abetti, sulle stelle nuove e il prof. Colosi, dell'Università di Napoli, sulla concezione moderna dell'evoluzione. Il Principe, ascoltate attentamente le relazioni, ha espresso agli oratori il suo alto compiacimento, ricevendo quindi dal segretario generale del Congresso, tra vivi applausi, la medaglia-ricordo e la tessera di congressista.

Insistentemente chiamato dalla folla di popolo e di Camicie Nere che gremivano la piazza antistante, S. A. R. si è riaffacciato al balcone, provocando nuove vibranti manifestazioni

Un discorso di S. E. Lantini

alla Federazione del commercio di Milano

MILANO, 14

Questa sera S. E. Lantini ha tenuto un vibrante discorso alla sede della Federazione del Commercio presente una grande folla di organizzati, ribadendo i concetti già espressi all'assemblea dai dirigenti delle aziende commerciali e ricordando ancora una volta che l'Italia in questo momento fa particolare affidamento tanto sui datori di lavoro quanto sui lavoratori dell'organizzazione dei commercianti, perchè essi costituiscano un blocco solo che operi con volontà e spirito di sacrificio per l'avvenire della Patria.

La riunione si è chiusa con un entusiastico saluto al Duce.

Gli incidenti al confine russo-mancese

Una protesta di Mosca a Tokio

TOKIO, 14

L'Ambasciatore sovietico Yurenef, in base alle istruzioni ricevute da Mosca, ha visitato il Ministro degli Esteri Hyrota questa mattina e ha protestato contro i pretesi attraversamenti della frontiera orientale da parte di truppe giapponesi e francesi vicino a Pocgranicnaja, avvenuti il 6, 8 e il 12 ottobre, e contro pretesi conflitti tra le truppe sovietiche, giapponesi e mancesi, chiedendo un'inchiesta sugli incidenti e la punizione di coloro che risulteranno responsabili.

Yurenef ha anche proposto la nomina di una Commisisone mista straniera composta da delegati giapponesi, mancesi e sovietici per l'esame degli incidenti. Il Ministro Hyrota ha detto a Quarnef Yurenef che il Governo giapponese non ha alcuna informazione ufficiale riguardo a tali incidenti all'infuori di dispacci della stampa, che hanno riferito frequenti invasioni del territorio del Manciukuo da parte delle truppe sovietiche vicino a Pocgranicnaja. Ha promesso di trattare la questione con il Governo manciukuo, le cui truppe sono venute a contatto con quelle sovietiche. Si annuncia che il Ministro Hyrota ha inoltre consigliato il Governo sovietico di prendere in seria considerazione la delimitazione della frontiera, la cui ambiguità è causa di questi frequenti incidenti, forse appunto a causa della incertezza della frontiera sovietica-manciukuo.

Il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dato una versione dei recenti incidenti interamente opposti a quella sovietica. Egli ha detto che circa una dozzina di soldati di cavalleria sovietica ha attraversato la frontiera vicino a Pocgranicnaja penetrando nel territorio Manciukuo per circa 1 km. due volte il giorno 6 ottobre e hanno fatto fuoco sopra una pattuglia di 16 uomini manciukuo, i quali hanno risposto. Il dispaccio da Hsingking riferisce che il Governo Manciukuo ha protestato presso il Governo sovietico per il tramite del console di Harbin contro i suddetti incidenti.

Il Manciukuo protesta a Harbin

TSING KING (Manciukuo), 14

Il Governo del Manciukuo ha fatto consegnare al Consolato sovietico di Harbin una nota di protesta per gli incidenti avvenuti sabato scorso alla frontiera. La nota dichiara che pattuglie sovietiche aprirono il fuoco contro gli avamposti manciukuoiani di frontiera senza alcuna provocazione, probabilmente per atti di vendetta contro gli avamposti stessi, dai quali erano stati posti in fuga il 6 ottobre. Lungo tutta la frontiera russo manciukuoiana ora regna calma completa. (*United Press*).

Il Segretario americano alla Guerra

in visita a Tokio

TOKIO, 14

Il Segretario americano alla Guerra Giorgio Dern con la famiglia è arrivato stamane a Yokohama, proveniente da San Francisco, a bordo dell'incrociatore di 10 mila tonnellate «Chester», diretto a Manilla. Il Segretario Dern sarà ricevuto dall'Imperatore domattina. Egli farà visita domani stesso nel pomeriggio al Ministro degli Esteri Hirota e al Ministro della Guerra Kawashima.

L'Ammiragliato comunica che la nave guardacoste di 9240 tonn. «Ashama» si è arenata nelle prime ore di stamane. I danni sono lievi e si spera di rimetterla prontamente a galla.

Gli S. U. si annettono

tre isole del Pacifico

WASHINGTON, 14

Si annuncia ufficialmente che gli S. U. hanno annesso tre piccole isole del Pacifico le isole Howland, Jarvis e Baker che faranno parte del territorio delle isole di Hawai e che serviranno di base all'aviazione per il servizio transpacifico.

Paolo di Grecia a Londra

per conferire col Re suo fratello

LONDRA, 14

Il Principe Paolo di Grecia, fratello dell'ex Re Giorgio, è arrivato proveniente da Parigi. Egli non ha voluto commentare la situazione in Grecia, ma ha detto di essere venuto in Inghilterra per discutere col fratello la questione del ristabilimento della monarchia.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Mandruzzato, Procuratore Generale del Re alla Corte d'Appello di Venezia, collocato a riposo; Carini, Sostituto Procuratore Generale alla Cassazione con funzioni di Avvocato Generale alla Corte d'Appello di Trieste, è tramutato alla Corte d'Appello di Brescia; Puxeddu, pretore aggiunto al Mandamento di Vittorio Veneto, è tramutato alla Pretura di Pontebba.

Bollettino meteorologico

14 ottobre

CITTA'	Tendenza	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	aum.	coperto, calmo	+22	[illegible]
Roma.....	staz.	coperto, mosso	+26	[illegible]
Torino ..	staz.	piovoso	+15	[illegible]
Milano...	staz.	piovoso	+18	[illegible]
Genova..	dim.	piovoso, mosso	+22	[illegible]
Venezia	staz.	coperto, mosso	+20	[illegible]
Firenze..	staz.	piovoso	+20	[illegible]
Ancona..	dim.	misto, calmo	+22	[illegible]
Bologna.	var.	coperto	+19	[illegible]
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	+23	[illegible]
Taranto.	dim.	sereno, calmo	+27	[illegible]
Palermo	aum.	sereno, calmo	+26	[illegible]
Catania.	aum.	misto, agitato	+25	[illegible]
Cagliari.	aum.	coperto, mosso	+23	[illegible]
Tripoli...	dim.	sereno, agitato	+29	[illegible]
Messina.	staz.	sereno, mosso	+26	[illegible]
Trento ...	—	—	—	—
Fiume....	—	—	—	—
Bari.......	staz.	sereno, mosso	+25	[illegible]
Sanremo	var.	sereno, mosso	+22	[illegible]
Lecce......	var.	misto	+29	[illegible]
Sassari...	aum.	piovoso	+25	[illegible]
Rimini...	staz.	coperto, calmo	+21	[illegible]
Foggia....	var.	sereno	+23	[illegible]

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore otto del giorno 14 ottobre 1935-XIII: Depressione sull'Europa nord-occidentale con centro sulle Isole Faroer (745 mm.), deboli depressioni secondarie sull'alto Tirreno (763 mm.) e sul Mar di Levante (761 mm.). Alta pressione sul rimanente d'Europa, con centri di massima sulla Russia meridionale (776 mm.), sulla Germania (773 mm.) e sulla Spagna (774 millimetri).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tempo ancora perturbato sull'alta Italia, in graduale peggioramento altrove. Stato del cielo: generalmente coperto con pioggie sull'alta Italia, alto versante tirrenico e Sardegna; nuvoloso con qualche pioggerella sulla media e alta Italia; vario sulle regioni meridionali. Venti grecali moderati in Val padana, forti sull'alto versante tirrenico, da moderati a quasi forti sciroccali lungo la penisola, tra ponente e libeccio sulle Isole, tendenza a rinforzare sul bacino tirrenico. Temperatura pressochè stazionaria. Mare: alto e medio Tirreno agitati, mossi gli altri mari; moto ondoso in aumento.

La schiera degli antisanzionisti si allarga

Tutta l'America latina sostanzialmente contraria - Gli S. U. rifiutano di rivedere la lista Roosevelt

...hi è l'aggressore l'Italia o l'Inghilterra?

ROMA, 14

...a fretta britannica di portare compimento nel più breve tem- possibile il piano delle sanzioni ...isce troppo il timore di vedersi ...zzare nelle mani l'arma prepa- per colpire alle spalle l'Italia. ...li inglesi sanno benissimo che ...iopia non costituisce un'entità ...ogenea, sanno alla perfezione la maggior parte dei popoli che ...pongono l'Impero del Negus ...le sopportano il giogo di Addis ...ebà e sono convinti che, se non ...no presto, rischiano di veder ...llare il castello tanto faticosa- ...nte costruito ai danni dell'Italia.

...nfatti le defezioni dei due capi ...ni Gugsà e Cassà hanno pro- ...damente impressionato gli ingle- ...d altrettanta impressione faran- loro le defezioni che con ritmo ...olare continuano sul fronte eri- ...o e su quello somalo. Non si trat- ...di diserzioni per sottrarsi ai ri- ...i della guerra, ma si tratta di ...te che, ponendosi sotto le ban- ...re dell'Italia, vuole combattere ...tro gli odiati dominatori.

...engono riconfermate così le de- ...ce dell'Italia sul vero stato in- ...no dell'Etiopia, somma disordi- ...a di popoli che non si fondono ...opportano solo per paura il Go- ...no di Addis Abebà.

...a montatura sanzionista rischia ...h'essa di precipitare. Come pri- delusione è stata quella di ve- ...e come l'unanimità contro l'Ita- fosse un pio desiderio. Il gesto ...e è cavalleresco dell'Austria, l'Ungheria e dell'Albania ha ...o l'incantesimo. La Germania conto suo sta saldando i conti ...Ginevra ed ha lasciato chiara- ...nte intendere che si riserva pie- libertà d'azione. Altri Stati, pur ...ndo votato per le sanzioni, già ...no capire che all'atto pratico la ...plicazione sarà difficile perchè ...a rischia di sovvertire la loro ...nomia in netta perdita. Oggi è ...volta della Repubblica Argenti- la quale ha fatto sapere a Gi- ...ra che contando sul suo terri- ...io oltre un milione di italiani ...può mettere a repentaglio la pace interna per seguire la Le- sulla sua pazzesca via.

...l «no» della grande Repubblica americana non mancherà pro- ...ilmente di avere ripercussioni altri Stati dell'America Latina ..., oltre ad avere attivi commerci ...l'Italia, ospitano numerose co- ...ie italiane laboriosissime ed ap- ...zzatissime.

...Ed allora come concludere? Il ...ndo in questo scorcio del 1935 ...ede il vero volto dell'Inghilterra ...costo dalla maschera societaria. ...più gretto egoismo ha fatto la ...ricomparsa e, pur di soddisfar- l'Inghilterra non esita a scon- ...gere il mondo civile per tentare ...piegarlo ai suoi voleri.

...Oggi non c'è più il problema di ...nire l'aggressore nel conflitto ...o-abissino. Bisogna veramente ...inciare a domandarsi chi è l'ag- ...ssore fra l'Italia impegnata in guerra coloniale e l'Inghilterra scatena contro l'Italia tutti i ...zzi leciti ed illeciti di lotta e che ...centra la sua flotta nel Mediter- ...eo fra Gibilterra ed Alessandria, Malta e le coste greche. Chi è ...ggressore?

Quando nel 1885 l'Inghilterra si ...nse ad occupare Massaua, non ...chè l'Italia si espandesse in ...ica, ma unicamente perchè i sol- ...i italiani attaccassero alle spalle Mullah che stava dando dei seri ...ttacapi all'Inghilterra in Egitto, ...a non supponeva certamente che ...quant'anni dopo lei stessa avreb- rischiato di appiccare il fuoco ...polveriera per fermare l'avan- ...a italiana in Africa. Ma il cal- ...o sbagliato dell'Inghilterra sta ...punto nella pretesa di fermare la ...ria o peggio di cancellarla. Gli ...venimenti di questi giorni lo di- ...ostrano e quelli prossimi lo dimo- ...reranno ancora meglio.

Sempre nuove difficoltà ai piani di Eden

Argentina, Venezuela e Paraguay oppongono categoriche riserve

GINEVRA, 14

Questa mattina si è riunito il Comitato dei 18. Secondo le prime indicazioni che si possono raccogliere negli ambienti societari, il Comitato avrebbe innanzitutto approvato la risoluzione del Sottocomitato finanziario riunitosi ieri sera.

Il Comitato dei Diciotto avrebbe poi proceduto alla nomina di due Sottocomitati, al primo dei quali sarebbe stato affidato il compito di occuparsi delle restrizioni o, come si dice da parte inglese, della interdizione delle importazioni e delle esportazioni italiane. Il secondo ha ottenuto invece l'incarico di studiare la cosiddetta questione delle compensazioni, cioè a dire di risarcire eventualmente quegli Stati che nell'applicazione delle sanzioni economiche fossero chiamati a sopportare i maggiori sacrifici, come sarebbe, ad esempio, il caso della Jugoslavia, della Romania e di altri Paesi.

Durante la discussione sarebbe stata nuovamente prospettata, fra l'altro, la misura di sequestrare eventuali depositi degli italiani all'estero. Su questo punto però si è ancora una volta soprasseduto, salvo a riprendere in esame il problema in un secondo tempo.

Il «superstato»

Dal canto suo, il rappresentante delle Repubbliche sovietiche Litvinoff, che è giunto ieri sera a Ginevra e che ha partecipato alla riunione del Comitato dei Diciotto, avrebbe già sollevato il problema relativo alla presa di posizione negativa di alcuni Paesi, per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 16 del Patto. Litvinoff avrebbe addirittura prospettato la possibilità di prendere senz'altro sanzioni contro quegli Stati, che nel caso presente sarebbero l'Austria, l'Ungheria, l'Albania e forse anche la Svizzera, che si sono rifiutati di riconoscere la opera fin qui svolta dal Consiglio e dall'Assemblea della Lega, e quindi di aderire alle sanzioni economiche.

Come era facile immaginare, il Comitato pare si sia energicamente rifiutato di seguire su questa strada la Delegazione sovietica, poichè essa condurrebbe inevitabilmente a riconoscere nella Lega na specie di superstato, riconoscimento al quale si sono finora ribellati tutti i membri della stessa Lega, a cominciare specialmente dagli inglesi. E' vero che la Società delle Nazioni, ledendo ogni procedura e ogni consuetudine, agisce, per lo meno nelle decisioni economiche e finanziarie, come potrebbe farlo un superstato; ma gli inglesi pensano che alla Lega si può benissimo attribuire questo carattere in via transitoria, quando naturalmente si tratti di difendere gli interessi della Granbretagna.

Fatiche dei portavoce di Eden

Se le varie organizzazioni societarie, ormai completamente accaparrate alla influenza britannica, si affrettano a far conoscere pubblicamente ogni minima decisione che pesi e che possa dispiacere all'Italia, viceversa nascondono spesso nel mistero tutto ciò che dalle disordinate discussioni di questi giorni, nonostante le pressioni occulte e palesi, si risolve in nostro favore. Così oggi è avvenuto ad esempio questo: che durante la riunione della mattinata del Comitato dei Diciotto, i soliti premurosi portavoce di alcune delegazioni si sono fatti in quattro per spargere a destra e a sinistra la voce che il progetto di risoluzione del Comitato finanziario era stato approvato, cosa che poi è risultata infondata, e che dai 18 sarebbe stato sottoposto alla definitiva approvazione del Comitato dei 52, vale a dire di tutti i membri dell'Assemblea, meno le parti interessate.

Invece la dichiarazione del rappresentante dell'Argentina, con la quale questo Paese faceva le più esplicite riserve circa la partecipazione alle sanzioni economiche, si è tenuta nel più geloso segreto. Naturalmente di ciò non si è fatto il minimo cenno sul comunicato che è stato diramato alla fine della riunione del Comitato dei 18.

Soltanto nel pomeriggio il Journal de Genève *ha pubblicato le seguenti indiscrezioni, le quali sono state poi confermate dai fatti:*

Le riserve dei sudamericani

«Il fatto più saliente della mattinata è stato la protesta rivolta dall'Argentina il cui rappresentante ha dichiarato che questo Paese non può applicare le sanzioni quali erano previste. La grande Repubblica americana adduce fra le altre la ragione che in Argentina vivono più di un milione di sudditi italiani. Essa ha anche invocato la Risoluzione votata dall'Assemblea nel 1921.»

Così dopo l'Austria, l'Ungheria, l'Albania e la Svizzera, anche l'Argentina viene ad associarsi alla schiera di quelli Stati che si sono dichiarati contro le sanzioni.

Altre esplicite riserve sono state fatte nella seduta del Comitato dei 52, riunitosi, come si è detto, alle 18. Questa volta sono stati i rappresentanti del Venezuela e del Nicaragua, che hanno fatto sapere di non poter uniformarsi alle decisioni del Comitato stesso. Ma anche a questo riguardo non è stato facile ottenere una conferma di queste nuove affermazioni.

Poichè si prevede che anche gli Stati dell'America del Sud non potranno che seguire l'esempio dell'Argentina, del Venezuela e del Nicaragua, mentre altri, come il Brasile, non fanno più parte della Lega, non è affatto escluso che tutta l'America latina abbia a prendere netta posizione contro le sanzioni economiche.

Frattanto, fino a questa sera, un solo Stato aveva risposto al Segretariato generale della Società delle Nazioni dichiarandosi pronto a uniformarsi alle risoluzioni del Comitato di coordinazione delle sanzioni circa l'abolizione dell'«embargo» sulle armi a destinazione dell'Etiopia: l'Inghilterra.

La comunicazione inglese

Il Segretario generale della S. d. N. ha ricevuto la seguente lettera dal rappresentante dell'Inghilterra: «Ho l'onore di annunciare, riferendomi al paragrafo 1 della proposta n. 1 in data 11 ottobre 1935 del Comitato di coordinamento, che il Governo di S. M. il Regno Unito ha deciso da oggi di autorizzare l'esportazione delle armi, munizioni e materiale da guerra in Etiopia. Nell'attesa che la lista, alla quale si riferisce il paragrafo 2 della proposta n. 1, sia riveduta e completata, la proibizione di esportazione di armi, munizioni e materiale di guerra in Italia, che esiste attualmente, sarà mantenuta nella sua forma presente. La lettera è firmata dal sig. Eden.

Gli affari sono affari

Il Belgio dà via libera alle esportazioni d'armi in Etiopia

BRUXELLES, 14

Il Governo belga ha abolito l'embargo per l'esportazione di armi e munizioni in Etiopia.

L'ex Governatore del Kenia riafferma il diritto dell'Italia all'espansione

GINEVRA, 14

La *Suisse* pubblica un articolo di Sir Eduard Grigg, ex Governatore del Kenia, il quale, ricordati i pericoli che minacciano l'esistenza della S. d. N., così scrive:

«Io sono personalmente convinto che la S. d. N. non conserverà la sua influenza per l'avvenire che alla condizione di conformarsi all'art. 19 e di organizzare contro le Potenze che cercano di turbare la pace, un fronte unico di Nazioni pacifiche. Noi non possiamo mantenere rigidamente immobile il mondo abitato. Il regolamento territoriale del 1919 ha avvantaggiato alcune Potenze a danno di altre, e la situazione economica si è modificata senza tregua. L'Italia ha una popolazione considerevole che cresce ogni giorno. Quasi tutte le Potenze hanno chiuso le loro frontiere all'emigrazione italiana e numerosi sono gli italiani che hanno lasciato l'America per ritornare in Patria. Simultaneamente gli invii di denaro dalle Colonie italiane alla metropoli sono diminuiti in proporzioni enormi. Ciò ha creato un problema economico di una gravità eccezionale. Ed è vano sperare che la S. d. N. possa mantenere la pace, se essa si mostrerà impotente a mettere fine ad una simile situazione con provvedimenti equi».

Lo scrittore tratta quindi la questione dell'art. 22 relativo ai mandati. In quanto a dichiarazione di principio, questo articolo è perfetto, salvo su due punti: Esso limita l'applicazione del sistema dei mandati alle popolazioni delle antiche Colonie tedesche e turche, ciò che significa che nessuna altra Potenza, all'infuori di quelle che si appropriarono dei possessi coloniali tedeschi e turchi, vale a dire l'Inghilterra, la Francia e il Belgio, può ottenere un mandato.

«Credo che l'articolo 22 è stato per le Nazioni deboli e retrograde un vantaggio inestimabile, ma io non comprendo bene come il suo principio possa essere valevole solo per tutti gli altri popoli primitivi oggi mal governati. Se l'articolo 22 deve essere qualche cosa di più che un comodo paravento per gli alleati vittoriosi e desiderosi di impadronirsi dei possessi tedeschi e turchi (e questo articolo è molto più di ciò), allora lo si deve applicare a tutti i popoli sottoposti alla schiavitù e mal governati. Il patto non può avere per scopo di ritardare la marcia della civiltà ma, al contrario deve impedire di distruggere la stessa per rivalità e gelosie disgraziatamente inevitabili, data la tensione che creano le necessità urgenti e le aspirazioni dei popoli civili e le relazioni di questi con le Nazioni retrograde».

Commercianti e armatori americani per più intensi commerci con l'Italia

NEW YORK, 14

La notizia che gli Stati sud americani rifiutano di troncare i loro rapporti commerciali con l'Italia rafforza la corrente dei commercianti e armatori americani desiderosi di continuare a intensificare, se possibile, le esportazioni in Italia. Walter Banham, presidente della Conferenza del porto di New York, ha dichiarato: «Se le Nazioni iscritte alla Lega possono obliare i deliberati di Ginevra, perchè dovrebbero gli uomini di affari degli S. U. interrompere o minimizzare i loro commerci con l'Italia? Roosevelt non può pretendere che, lontani da Ginevra, i neutrali siano più leghisti dei leghisti.

Le sanzioni si tradurranno in buoni affari per il contrabbando

MADRID, 14

Il giornale *El Sol*, prevede che le sanzioni non avranno efficacia e si tradurranno in buoni affari di contrabbando, ed aggiunge che le sanzioni stesse, che dovrebbero servire di punizione solo per l'Italia, danneggeranno tutte le Nazioni.

L'inalterabile amicizia italo-argentina nelle dichiarazioni del Ministro Cantilino

ROMA, 14

In un'intervista con l'Ambasciatore della Repubblica Argentina Josef Cantilino circa il telegramma del Ministro degli Affari Esteri Lamas, il quale ha affermato che, per ciò che riguarda l'Argentina, l'applicazione dell'art. 16 avrà soprattutto carattere morale.

L'Ambasciatore ha dichiarato che le parole del Ministro degli Esteri sono così chiare che rendono superflua da parte sua qualsiasi altra spiegazione. «Tuttavia — ha soggiunto l'Ambasciatore — poichè in questi giorni ho avuto occasione di leggere sui giornali italiani interpretazioni di corrispondenti ginevrini dei commenti editoriali che non riflettono con esattezza l'atteggiamento del mio Paese, sono lieto che la richiesta della *Tribuna* mi ponga in grado di affermare che la cordialità dei rapporti italo-argentini non è stata turbata dalla contingenza del conflitto-etiopico.

Non ho informazioni concrete su quello che sta avvenendo a Ginevra, ma sono sicuro che la Repubblica Argentina, pur mantenendo fede al patto della Lega, non sia venuta meno ai tradizionali sentimenti di amicizia e alle solite direttive di collaborazione coll'Italia. Nulla di mutato, dunque, fra l'Italia e l'Argentina. D'altronde l'esistenza di una folta e operosa colonia italiana è uno degli elementi concreti e insopprimibili dell'amicizia fra i due Paesi. E questa circostanza non poteva, non può e non deve essere trascurata. Una prova di quanto affermo è offerta dal fatto che proprio in questi giorni è partita dall'Italia per Buenos Ayres una missione diretta dall'on. Asquini, la quale ha il compito di studiare con il Governo e con gli esperti del mio Paese i mezzi più adatti per dare incremento agli scambi commerciali italo-argentini.

Infine nel campo dello spirito, l'intercambio culturale da anni felicemente avviato, avrà una nuova manifestazione in una visita di illustri scrittori italiani in Argentina, visita che d'accordo fra i due Governi e per il tramite delle due Ambasciate, si sta organizzando ora».

Cattivo umore a Londra

Irritazione dei sanzionisti per la lentezza di Ginevra - La City fa il viso dell'armi agli Stati che chiedono indennità - Anche l'America dà dispiaceri e la Turchia mette i massoni fuori legge

LONDRA, 14

Gli affari di politica interna hanno predominato nel Consiglio di Gabinetto di oggi e domineranno anche nei prossimi, domani e dopodomani. Si tratta principualmente di fissare le date dello scioglimento della Camera dei Comuni e delle elezioni generali: per la prima sembra certa la giornata dell'8 novembre e per la seconda quella del 21 novembre.

Eden compagno poco gradito?

Si assicura che il Primo Ministro Baldwin desidera di anticipare la data delle elezioni «in vista della situazione internazionale». Sul significato reale di questa frase i pareri sono discordi. Può darsi che Baldwin tema un allargamento di dissensi nella sua maggioranza e può anche essere che egli preveda inevitabili prossime gravi complicazioni. Gli amici più zelanti di Eden fanno oscuri accenni ad una manovra tendenziosa contro l'alfiere delle sanzioni integrali. Lo *Star* infatti scrive:

«Il Signor Eden conduce una magnifica lotta giorno e notte. Si deve fare di tutto per rafforzare la sua mano. Qualunque cosa possa distrarlo dallo scopo principale — compresa la guerra in casa e la minaccia di elezioni generali — farà il gioco di Mussolini».

Si potrebbe intendere da ciò che i conservatori vogliano sbarazzarsi di lui in un rimpasto ministeriale dopo le elezioni. Ma Eden, dicono alcuni, avrebbe già il rifugio pronto nel partito laburista. La sua condotta a Ginevra, del resto, è assai più aderente all'estremismo sanzionista che ai dubbi che tormentano i conservatori.

Ma questi ultimi riporteranno certo una grossa vittoria alle prossime elezioni e ne sono convinti anche i laburisti, che nelle ultime settimane sono stati travagliati da gravi dissensi interni. Però i laburisti contano sui voti delle donne, assai sensibili alla demagogia pacifista e vendicativa: su circa 31 milioni di elettori, più di 16 milioni sono donne.

Intanto i sanzionisti sono irritati per la lentezza di Ginevra. Ad onta dell'ardore di Eden che rinuncia ad assistere ai Consigli dei Ministri e di Gabinetto a Londra, per non abbandonare neppure per un minuto il posto di generale in capo della battaglia ginevrina contro l'Italia, si va troppo a rilento — dicono i furibondi di Londra. — In 24 ore si sarebbe dovuto applicare per intero e senza obiezioni tutto l'articolo 16.

I finanzieri pensano al portafoglio

Ma nella City invece si guarda al problema con altri occhi, specie dopo la richiesta di compensi avanzata dalla Romania, dalla Russia e da altri Paesi, per sanare il danno del boicottaggio contro l'Italia, tenacemente voluto da Eden e quindi dalla Granbretagna. La City quando ha sentito che, oltre a perdere il mercato italiano (600 milioni di lire), dovrebbe anche regalare altre centinaia di milioni alla Romania e ad altri Paesi, ha drizzato subito le orecchie ed ha sentito vacillare la sua fede nella santità del Covenant. Non vendere più un soldo di merce all'Italia è già un ragionamento che agli uomini d'affari inglesi è amaro, ma sborsare dei milioni che non si vedranno mai più, è addirittura fiele. Si trova che l'entusiasmo sanzionista dei delegati russi e romeni è legittimo e comodo se la Granbretagna mette a disposizione la sua cassaforte, ma la City, che ne tiene le chiavi, non è dello stesso parere e trova sgradevoli i canti di prossima vittoria sanzionistica di Eden e dei suoi amici.

Il permesso di vendita di armi alla Etiopia aprirebbe un buon orizzonte per gli affari della grossa industria, se non vi fossero due ostacoli: la previsione che l'Etiopia scomparirà dal rango degli Stati e la mancanza di denaro. Ma a questo proposito l'*Evening News* pubblica una breve nota di eccezionale sapore, perchè si vede rispuntare il famoso signor Rickett, quello delle concessioni minerarie etiopiche, quel signor Rickett ripudiato e sconfessato dalla Granbretagna, ma che molti continuano a pensare sia stato un agente segreto inglese di manovre. Il giornale scrive dunque:

«Ora che gli etiopici possono importare armi, il Governo britannico rilascia licenze per l'esportazione di armi in Etiopia. Il Governo etiopico ha ultimamente depositato circa 24 milioni di lire italiane alla Banca d'Egitto per utilizzarle per l'immediato acquisto di armi. Questo deposito si crede sia connesso con le concessioni di petrolio fatte al signor Rickett. Questi intanto, senza posa gira su e giù per l'Europa. Ha visitato due capitali europee e ora si trova a Smirne».

Questo accenno, specie in questo momento, richiama l'attenzione britannica su un episodio assai importante, che tuttavia non è mai stato chiarito, ad onta di tutte le smentite ufficiali.

Il «no» di Washington

La notizia che più ha sconfortato i sanzionisti è quella pervenuta da Washington che il Governo americano rifiuta di allargare la lista delle merci proibite all'esportazione in Italia. La lista rimane quale è stata resa nota, comprendente cioè solo il vero e proprio materiale da guerra. Si erano fatti passi discreti per includervi anche il cotone, il rame, il nichel e più che tutto il petrolio. Gli Stati Uniti si sono rifiutati. Così a Londra la minaccia del boicottaggio contro l'Italia perde colore. Stati Uniti, Germania e Giappone hanno le mani libere e non hanno preso impegni; Austria, Ungheria, Svizzera, Albania, cioè tre quarti della frontiera italiana, sono aperte al traffico e di là potrà arrivare in Italia tutto quanto è desiderato. In quanto al traffico con gli Stati Uniti non si pensa neppure lontanamente a Londra di fermare navi con merci americane: si giudica il gesto troppo pericoloso.

Un'altra notizia ha gettato il turbamento fra gli antifascisti e i sanzionisti i quali, come si sa, sono una massa formata da massoneria, Chiesa protestante, socialisti e comunisti, ed è che il Governo turco ha ufficialmente bandito e messo fuori legge la massoneria. Questo provvedimento che si vuole collegare anche col problema delle sanzioni, lascia intendere che la Turchia non desidera affatto cercare complicazioni nel Mediterraneo e turbare i suoi buoni rapporti con l'Italia.

Intanto nel quartiere londinese dei ristoranti si è fatto oggi, se non una rivoluzione, almeno un corteo protestatario molto vistoso. I camerieri e il personale di cucina inglese disoccupato (si tratta di personale di secondo ordine che nessun albergo e ristorante vuole impiegare per la sua incapacità) hanno sfilato in corteo per il quartiere di Soho dove sono molti i ristoranti italiani, portando dei cartelli con scritte: «marciamo sul fronte di Soho», «cacciate i camerieri italiani», «vogliamo essere padroni in casa nostra», «vogliamo le sanzioni integrali». Il corteo preceduto da una grande bandiera nazionale e diretto da un cuoco in divisa con grande berretto bianco, è andato a Hyde-Park a tenere un comizio. Tutte le volte che c'è qualche torbido di carattere internazionale a Londra i camerieri e i cuochi inglesi si agitano contro quelli italiani, ma i proprietari di alberghi e di ristoranti rimangono sordi all'appello.

Misure che si ritorceranno su chi le applica

Come l'Italia farà fronte alle sanzioni finanziarie e economiche

ROMA, 14

I termini delle sanzioni finanziarie ed economiche non impressionano gli italiani per questi motivi:

I prestiti. Per tredici anni il Regime ha condotto un'opera colossale di assetto sociale e di attrezzatura economica. Senza domandare un soldo di prestiti all'estero, senza inflazionare, ma anzi deflazionando. Continueremo a non domandare e non ci sarà quindi l'occasione di rifiutare ciò che non domandiamo.

Lo scambio delle merci e i crediti per le merci. I piani del signor Eden sorprendono gli Stati che hanno creduto di rispondere «Sì» all'imposizione britannica, non sorprendono affatto l'Italia fascista. Da dieci mesi circa l'Italia fascista è in piena mobilitazione economica.

Il 1934 aveva segnato per l'Italia un deficit fra importazione ed esportazione di due miliardi e mezzo. Poichè l'Italia paga, dovette erogare un miliardo e mezzo circa di riserva aurea. Di fronte a questi risultati dovuti alla ripresa produttiva italiana per l'aumento delle importazioni; alla chiusura dei mercati e alla politica dei contingentamenti (una politica di «Sanzioni» che esiste nei rapporti fra gli Stati) l'Italia fascista decise di agire. Sorvegliare e contrarre le importazioni; regolare le importazioni con le esportazioni, Paese per Paese, in accordi singoli ben definiti; promuovere una tecnica nazionale di prodotti e di lavorazione di prodotti, per assicurare alla Nazione l'indipendenza delle materie prime fondamentali. Questo meccanismo è già in azione.

L'Italia paga, ha sempre pagato ed ha diritto di considerare atto di sfiducia il rifiuto di accordarle il consueto credito commerciale. Ma si dimentica che da molto tempo troppi Stati sanzionisti sono essi i cattivi pagatori, i debitori congelati dell'Italia. E la pedagogia del congelamento ha già dato il suo frutto: acquistare l'indispenbile in attesa che chi vende acquisti e paghi.

La tecnica nazionale è già in moto e si dirige già a risultati positivi. Il problema del carburante è già affrontato con la produzione di alcool di barbabietole, con la surrogazione della carbonella di legna; la canapa è adoperata come fibra tessile capace di surrogare altre fibre d'importazione. La lana potremmo ottenerla anche da sottoprodotti. Quanto al grano l'abbiamo assicurato. Per il carbone riduciamo il consumo con l'energia elettrica, sfruttiamo i giacimenti che abbiamo e possiamo totalmente sostituire il carbone britannico con altro che non mancherà.

Una cosa è certa: le correnti tradizionali di traffico che fossero arrestate per l'esercizio di un folle quanto inutile «sanzionismo» e che sarebbero sostituite da altre, devono considerarsi finite e irrecostituibili.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Brevetti Marcia su Roma. *Nel corrente mese di ottobre il Popolo d'Italia pubblicherà, per la Provincia di Pescara, l'elenco dei fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla Commissione istituita con Foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.*

Riunione del Comitato intersindacale. *Il Comitato intersindacale si riunirà domani, 16 ottobre, alle 16, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento.*

Rapporti nei Fasci del Carso. *I rapporti alle gerarchie dei Fasci di S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia e Cossana, che dovevano aver luogo il 16 corrente, sono rinviati a data da stabilirsi.*

Corsi di preparazione politica. *La Segreteria dei corsi di preparazione politica comunica l'orario delle lezioni per la settimana corrente: giovedì, alle 20.15: organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica; sabato, alle 20.15: comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero. Le lezioni saranno tenute nell'aula «Felice Venezian», alla R. Università.*

I camerati Riccardo Cadorini, Leonardo Lamia, Antonio Lisco, dott. Renato Poliak e dott. Francesco Principe, dei corsi di preparazione politica, sono convocati per domani, alle 16, alla Federazione dei Fasci di Combattimento, in divisa, per assistere alla seduta del Comitato intersindacale.

Nomina. *S. E. il Segretario del Partito ha nominato il fascista dott. Carlo Fabrizi, del «Guf» di Trieste, membro del Direttorio nazionale del Sindacato fascista dei dottori in economia e commercio, in rappresentanza della Segreteria dei «Guf».*

Convocazione. *Oggi, martedì, alle 20, si radunano in sede del Partito i fiduciari, i segretari amministrativi dei Gruppi rionali e gli ispettori amministrativi federali.*

F. G. C.

Comando federale. *Questa sera, alle 19.30, gli ufficiali sono convocati a rapporto al Comando federale.*

Fascio del Centro. Rapporto graduati. *Tutti i graduati in forza al Fascio sono comandati a rapporto per oggi, alle ore 20.30.*

Fascio di Roiano. *Questa sera, alle 20.30, rapporto graduati e allievi.*

Fascio di S. Vito. *I graduati appartenenti a questo Fascio sono comandati ad intervenire al rapporto che si terrà questa sera alle 20.*

OPERA BALILLA

714.a Legione «G. Oberdan». *Gli Avanguardisti nati negli anni 1918 e 1919 dovranno presentarsi questa sera alle 20 alla Casa Balilla «Nordio», dove il comandante la Legione terrà rapporto.*

715.a Legione «F. Rismondo». *Oggi alle 20.30 gli Avanguardisti della I e II Centuria sono comandati di trovarsi presso la Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano, per svolgere la prevista attività ginnico-militare.*

FASCIO FEMMINILE

Pesca gastronomica. *Oggi alle 11 avrà luogo, in Sala del Littorio, una seduta per la Pesca gastronomica. Sono invitate le signore dei gruppi costituiti l'anno scorso e quest'anno nelle sedute precedenti e tutte le iscritte al Fascio Femminile.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste che desiderano prestare la loro opera alla Pesca, possono dare il loro nome in sede, dalle 17 alle 19, al martedì, mercoledì e venerdì.*

Corso d'inglese. *L'orario del corso è stato modificato nel modo seguente: lunedì e giovedì: I corso dalle 18-19, II corso dalle 19-20.* Lingua francese: *oggi dalle 19-20 prima lezione del I corso; dalle 18-19 prima lezione del II corso.* Stenografia: *lunedì e giovedì, dalle 19 alle 20.* Violino: *lunedì e giovedì, dalle 15 alle 16.30. Si accettano iscrizioni ai corsi ogni martedì, mercoledì e venerdì, dalle 17-19. La tassa d'iscrizione, spesa unica per tutto l'anno, è di lire 15 per i primi corsi e di lire 20 per i secondi.*

L'Ufficio delle tessere per Giovani Fasciste sarà aperto d'ora in poi ogni martedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19.

Il congresso della Sezione di Trieste

del Club Alpino Italiano

Venerdì 18 corr., alle 20.30, la Società Alpina delle Giulie terrà il congresso generale ordinario nella sede sociale. Data l'importanza della riunione, nella quale verrà esposta l'attività svolta e impostata quella futura, tutti i soci sono invitati a intervenire.

Autorizzazione licenza autotrasporti merci

L'Unione fascista degli industriali ricorda agli interessati che col 27 ottobre scade il termine previsto dalla legge per la presentazione delle domande di autorizzazione ad esercitare i servizi di noleggio e di piazza per trasporto merci. Entro lo stesso termine devono essere applicati sugli autoveicoli i distintivi colorati di cui all'art. 17 della legge. Non provvedendo in conformità entro il termine suddetto, le ditte non potranno far circolare i propri automezzi senza trovarsi in contravvenzione. Per qualsiasi ulteriore chiarimento gli uffici dell'Unione restano a disposizione degli associati.

L'orario invernale delle macellerie

L'Unione fascista dei commercianti comunica agli esercenti di macellerie che con domani, 16 corrente, ha inizio l'orario invernale delle macellerie, le quali nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì resteranno aperte dalle 6 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 e il sabato dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 21, rimanendo chiuse alla domenica. Il primo giorno di chiusura domenicale sarà pertanto quello del 20 corrente.

L'«Acegat» in gita a Pinguente. La sezione turistica del Dopolavoro dell'«Acegat» organizza per domenica prossima una gita-studio alla volta di Pinguente con visita agli impianti dell'Acquedotto Istriano e delle Terme di Santo Stefano. Partenza dalla sede alle 7, arrivo a Trieste alle 21. Quota di partecipazione lire 8.50. Possono intervenire soci e dopolavoristi. Iscrizioni in sede o presso il caposezione Brosch.

Il treno speciale per Merano

Come annunciato, oggi vengono messi in vendita i biglietti a prezzo ridotto valevoli per partecipare alla gita in treno speciale da Trieste a Merano che le Ferrovie organizzano in occasione delle manifestazioni che si svolgeranno a Merano il 20 ottobre. La partecipazione dei triestini a questa bella iniziativa non potrà non essere numerosissima, ove si pensi che la spesa per il viaggio in terza classe è soltanto di 35 lire; per chi preferirà viaggiare in seconda classe la spesa ammonta a 59 lire. Le gare ippiche che si disputeranno domenica sono, agli effetti della grande Lotteria, le più importanti giacchè i premi più vistosi saranno appunto estratti sulla base dei risultati delle gare stesse.

Si ricorda che le stazioni ammesse alla vendita sono soltanto quelle di Trieste Centrale, Monfalcone e Cervignano.

Nozze Cosulich-Malvezzi

Un lieto avvenimento, che ha cordiale e simpatica risonanza in tutti i circoli della città, si è compiuto ieri mattina alle 9.30 nella Cattedrale di San Giusto: la signorina Margherita Argia Cosulich, dava la mano di sposa al marchese Paolo Malvezzi Campeggi da Bologna. L'affettuoso legame di due giovani esistenze univa uno dei nomi più cari a Trieste, quello della benemerita famiglia di armatori che con intelligente energica costanza sta da anni alla testa d'ogni più vigorosa intrapresa del nostro emporio, e uno dei più antichi e più illustri nomi storici del patriziato bolognese, quello dei marchesi Malvezzi Campeggi. Non poteva vincolo più degno congiungere le due città.

Con la benedizione del Santo Padre, le nozze furono consacrate da S. E. Mons. Casaroli, Arcivescovo di Gaeta. Fungevano da testimoni, per la sposa, il Contrammiraglio conte Dentice di Frasso e il comm. dott. Carlo Sai; per lo sposo, il conte Don Antonio Hercolani e il conte ing. Giuseppe Ranuzzi. Tutti i congiunti degli sposi e numerosi invitati erano intervenuti alla cerimonia nuziale; e molta gente, in ispecie del quartiere di Città Vecchia, si era raccolta intorno alla Basilica e circondava il lieto avvenimento di festevole cordialità. Tra gli intervenuti si notavano eminenti personalità cittadine.

Al gr. uff. cap. Antonio Cosulich, il capo della potente Compagnia di Navigazione che ha portato il suo nome su tutti i mari del mondo, e alla distinta sua consorte, la signora Maria Cosulich-Gerolimich, esprimiamo i più caldi rallegramenti in questo loro commovente giorno di paterna e materna letizia, mentre accompagnamo coi nostri voti più fervidi i felici sposi, cui tutte luminose arridono le promesse dell'avvenire.

L'odierna conferenza al Giardino pubblico

Questa sera, alle 18.45, avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. Dario de Tuoni sull'arte moderna. L'idea di organizzare una conferenza d'arte al Padiglione municipale del Giardino Pubblico, che ospita la massima manifestazione artistica della Venezia Giulia, non poteva essere più felice. La conferenza è stata preparata dal Circolo donne artiste e laureate, in collaborazione col Sindacato Belle Arti.

ASTERISCHI

Ottobre d'oggi e di ieri

Oggi, cioè quest'anno, un ottobre che ha tutti i colori autunnali, ma conserva le temperature d'estate; ieri, ossia l'anno scorso, un ottobre che non era brutto, ma aveva fatto, proprio il giorno 15, un bruttissimo tiro. Cade oggi l'anniversario del violento uragano notturno, per cui l'anno scorso, fra il 15 e il 16 ottobre, si precipitò dal più mite autunno al più crudo inverno: la pioggia aveva imperversato tutta la notte, la temperatura da 20 centigradi era caduta a 5.6, la bora soffiava a quasi 90 chilometri, e su tutto l'altipiano, fino a Poggioreale, fioccava in abbondanza la neve. Poi il tempo si racconciò presto, e incominciò anzi un lungo autunno assai mite e piacevole. Ma quella giornata invernale solitaria e feroce vuol essere richiamata alla memoria, mentre cade la stessa data, e noi non siamo ancora usciti dalle temperature estive, e molti non hanno rinunciato ai bagni di mare, e solo le sere umidicce, benchè argentate da un plenilunio incantevole, ci avvertono della declinante stagione.

Avventure di caccia

Si dice che i cacciatori abbiano una generale tendenza alle narrazioni fantasiose delle loro avventure. Ne raccontano delle comiche e delle tragiche. Ebbene, ci è capitato di sentire, in una comitiva di cacciatori, parecchie storie romanzate, a conclusione delle quali un bello spirito volle raccontare la sua, premettendo che si trattava dell'avventura più critica che gli era capitata nella sua vita di appassionato cacciatore. Pensate a questa situazione, disse il narratore; scendere a una stazioncina lontana una dozzina di chilometri da un modesto villaggio; sentirsi disposti per un'ottima giornata di cammino e di caccia e accorgersi di aver dimenticato il pacchetto dei sigaretti «Roma»... Amici miei, una mattinata di privazione degli insostituibili sigaretti «Roma», questa è stata l'avventura più memorabile della mia vita di cacciatore. Chi sa il piacere di una saporita fumata all'aria aperta, chi sa apprezzare il pieno gusto e il marcato profumo del sigaretto «Roma» potrà intendere come certe forzate astinenze siano terribilmente fastidiose.

La serata di Fulvio Menotti al Regina. Oggi al Cine-teatro Regina gli spettacoli sono in onore di Fulvio Menotti, il bravo e simpatico direttore del Gruppo Artistico Triestino, il quale ha dimostrato durante la fortunata stagione, in corso nel bel locale di Corso Garibaldi, di essere, oltre che un ottimo attore e un brioso cantante e ballerino, anche un sagace organizzatore. In onore del seratante si rappresenterà la comicissima commedia di Leghissa «Quaterna secca», alla quale farà seguito il bozzetto comico-sentimentale «Il Natale».

I trattenimenti al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Con giovedì prossimo, dalle 20.45 alle 24 avranno inizio i trattenimenti serali riservati ai soci, ufficiali e invitati. Per informazioni rivolgersi seralmente in segreteria.

L'assemblea generale del "Raci,,

Sabato 19 corrente alle 16, in prima convocazione, e alle 18 in seconda convocazione, si terrà nel locale dell'Autoscuola in via Machiavelli N. 1, l'assemblea generale ordinaria dei soci del Reale Automobile Club d'Italia, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del presidente sull'attività sociale. 2) Bilancio preventivo per l'anno 1936 - XIV. 3) Nomina dei Revisori. 4) Eventuali.

La convocazione del Direttorio

dell'Istituto Coloniale Fascista

Il Direttorio della Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista e il capo del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale, sono convocati per questa sera alle 21 in sede.

Convocazione dell'Associazione del Fante. Questa sera, alle 21, in sede, convocazione del Consiglio.

Nomina. Il signor Ettore Modugno, figlio del Generale Vitantonio, ispettore provinciale antiaereo, è stato nominato sottotenente di artiglieria e assegnato alla Scuola di applicazione artiglieria e genio. Vivissimi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

13 e 14 ottobre 1935-XIII

Nati vivi	**18**
maschi 11, femmine 7	
Nati morti	—
Morti	**10**
Matrimoni	**32**

L'odierna assemblea generale

della Camera di commercio italo-cecoslovacca

Oggi alle 16, nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, in via Mazzini n. 35, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Camera di Commercio italo-cecoslovacca. Durante l'importante riunione verrà diramato il seguente ordine del giorno: Relazione morale, relazione finanziaria, elezioni delle cariche sociali, eventuali.

Nella Corte d'Appello di Trieste

L'ultimo *Bollettino giudiziario* reca tra i movimenti nella Magistratura. Carini, Sostituto Procuratore Generale alla Cassazione con funzioni di Avvocato Generale alla Corte d'Appello di Trieste, è tramutato alla Corte d'Appello di Brescia.

L'odierna conferenza sull'Etiopia

per i militi universitari

Tutte le Camicie Nere della Coorte Autonoma universitaria «F. Rismondo» sono comandate a presentarsi al Comando, via Università 7, oggi 15 ottobre, alle 19.30, per assistere a una conferenza sull'Etiopia che sarà tenuta dal prof. Carlo Fabrizi, capomanipolo della Coorte. Abito borghese. Possono intervenire anche gli universitari non appartenenti alla Coorte.

Assunzione di operai elettricisti nelle Ferrovie dello Stato. Per la manutenzione e riparazione delle locomotrici elettriche presso gli impianti del Compartimento di Trieste, verrà assunto, in seguito ad esperimenti (saggio di lavoro ed esame orale) qualche operaio avventizio straordinario, specializzato nella riparazione dei motori elettrici. Coloro che intendessero partecipare a detti esperimenti potranno presentare, al più presto, domanda in carta da bollo da lire 4, alla Sezione materiale e trazione (piazza Vittorio Veneto, 3, Trieste), corredata intanto dai seguenti documenti: a) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista; b) copia del foglio matricolare militare o altro documento comprovante la posizione rispetto al servizio militare; c) fotografia recente con la firma autenticata; d) benserviti o libretti di lavoro di serie ditte.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Armando Falconi al Verdi

Il pubblico ha accolto con manifesto compiacimento l'annuncio del prossimo inizio della stagione di prosa al Verdi nella nuova gestione sindacale-artistica controllata dall'Ispettorato del Teatro, alla quale, come si è detto, il nostro Podestà Enrico Paolo Salem ha prontamente e generosamente aderito, assicurando alla città 60 recite da parte di sette primarie compagnie. La prima che si presenterà sulle scene del nostro Verdi, giovedì prossimo, sarà la compagnia di Armando Falconi. Il caro attore non ha certamente bisogno di presentazioni. E' una festa sentire il suo nome, è un godimento sentirlo recitare. Egli ci promette una serie di piacevoli serate, scegliendo il meglio del suo repertorio comico-sentimentale nel quale non è chi lo eguagli; e, accanto alle riprese, annuncia parecchie interessanti novità: «Una strada del sobborgo» di Ferencz Molnar; «Trampoli» di Salvatore Pugliese; «La donna e lo smeraldo» di H. Jenkins; nonchè una commedia di Dino Falconi.

Gli elementi che Armando Falconi ha chiamato attorno a sè sono eccellenti e simpaticamente noti al nostro pubblico. Rivedremo così Maria Nella Bonora, passata prima attrice nella sua compagnia, Luigi Pavese, che fu con la Merlini, il Petacci, che viene dalla compagnia di Tatiana Pavlova, e il Sibaldi; attori di pronta sentibilità e di larghe risorse che, insieme con gli altri, formano un complesso omogeneo ed affiatato.

La prima rappresentazione avrà luogo, come detto, giovedì, con una bella novità: «La donna e lo smeraldo» di H. Jenkins. Per questa recita s'inizia stamane al camerino del teatro la vendita dei posti.

Abbonamenti per la stagione

Per la stagione di prosa al Verdi, che s'inizierà giovedì prossimo con le recite della compagnia di Armando Falconi, la direzione del teatro ha aperto uno speciale abbonamento comprendente 10 serate, a scelta, tra le 23 che saranno date complessivamente dalla compagnia Falconi, dalla Compagnia degli Spettacoli gialli di Romano Calò e dalla compagnia Govi, entro il periodo che va dal 17 corr. al 17 novembre. L'abbonamento è per le poltrone di platea fino all'ottava fila, con lo sconto del 20 per cento sui prezzi serali d'ingresso e poltrona.

Siamo certi che quest'iniziativa della direzione del Verdi incontrerà il favore del pubblico, il quale, in tal modo, potrà assicurarsi i posti desiderati per 10 recite a scelta, con un notevole risparmio. Gli abbonamenti si accettano, a partire da oggi, al camerino del teatro.

Carlo Micheluzzi alla Fenice

Con la bella commedia di Alfredo Testoni «I balconi sul Canalazzo» ha debuttato ieri alla Fenice, per uno straordinario corso di rappresentazioni come avanspettacolo, la Comica Compagnia Veneziana diretta da Carlo Micheluzzi e della quale fa parte Margherita Seglin. Il Micheluzzi, cara conoscenza del nostro pubblico, ha ottenuto uno schietto personalissimo successo per la piacevolezza della sua recitazione che ha divertito l'uditorio trascinandolo spesse volte all'applauso. Eccellente collaboratrice gli è stata la Seglin, sempre simpatica e fresca, che ha dato al personaggio di Matilde un saporoso rilievo. Vanno anche notati il Rossetto, il Diodà, la Pasquali, le due Bortoncello, il Rossi, il Ror e altri del bel complesso. La Compagnia, molto affiatata, è piaciuta anche nel suo complesso e le feste del pubblico sono andate a tutti. Oggi l'interessante divertente lavoro si si replica.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 ottobre 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o Limenta. — 12.15: Dischi. — 12.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Culotta. — 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: Borsa - Dischi. — 14: Cronache italiane del turismo - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17: **Radiocronache dall'Asmara.** — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - On. Eugenio Coselschi: «Le forze occulte contro la luce di Roma», conversazione - Comunicazioni del Comitato d'azione per l'universalità di Roma. — 20.50: **«Fior di neve»**, operetta in tre atti di Leva e Quadrone, musica di Giuseppe Blanc, direttore d'orchestra m.o Cesare Gallino. Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario.

La serata di prosa del P. I.

con «La morte in vacanza» al Verdi

La Filodrammatica del Pubblico Impiego ha rappresentato iersera al Verdi il lavoro nel quale si presenterà il 25 corr., all'Argentina di Roma, essendo stata ammessa, come seconda in classifica nel Concorso di zona, al IV Concorso nazionale.

Il lavoro prescelto dai bravi filodrammatici è dei più ardui: «La morte in vacanza» di Alfredo Casella. Crediamo che anche Compagnie di lungo affiatamento e di provata esperienza urterebbero in qualche difficoltà nel mettere in scena un lavoro di simile taglio, di un simbolismo angoscioso, tutto a sprazzi di luce e di ombre, pervaso di continuo da un senso di pauroso mistero.

E' stata, dunque, una prova severa, che, diciamolo subito, i nostri filodrammatici hanno superato con molto onore. La recitazione faceva, alle volte, scomparire fino al dettaglio la differenza che, nel giudizio generale, classifica a un diverso livello i filodrammatici dagli artisti di professione. Il Paggiaro, ad esempio, ci è sembrato artista proprio completo. Egli doveva comporre un personaggio senza precedenti sul teatro, ossia senza modelli, chè i diversi diavoli del teatro ungherese continuano, in fondo, a vivere anche a sipario calato. La morte del Casella no. Bisognava esprimerla in modo affatto originale; quanto a dire inventare per quel personaggio un carattere, una musica, una voce che oscillassero continuamente tra il reale e l'irreale, in un chiaroscuro sobrio, in un estremo equilibrio dell'inverosimile con tutta la gamma delle sue verosimiglianze.

Questa ci è sembrata l'originalità dell'interpretazione del Paggiaro, che ha mantenuto costantemente una maschera siffatta, graduando i passaggi con molta sensibilità artistica, con molta finezza. Egli ha avuto un grande applauso a scena aperta al primo atto, dopo la stupenda scena della presentazione e feste continue alla fine degli atti.

Accanto a lui la Gemma Marsilli, la Giorgomilla, la Valentin e il Trevisan, nelle parti principali, si sono disimpegnati ottimamente, mettendo nella recitazione passione, ardore, terrore, e assecondando efficacemente il protagonista. Tutti gli altri hanno collaborato al successo dello spettacolo, che si è manifestato vivissimo fino dal primo atto, dopo il quale si sono avute sette chiamate, che si sono ripetute, molto calorose, alla fine degli altri due atti. Ricordiamo i nomi dei giovani filodrammatici: Gianni de Marco, Nino Taffara, Bruno Persini, Giovanni Quaia, Tristano Giraldi, Alfredo Cadalbert, Mario Rustia, Giorgio Bobolini, Ermanno Di Chiara, Giuseppe Tasso, Marion Bernelli, Susi Macchi, Anita Dell'Agnolo, Gea Gortan, Stella Cova e Tina Dell'Agnolo.

Questo nei particolari; nel complesso il lavoro è stato inquadrato in modo davvero eccellente, specie nelle scene d'insieme. Quanta vivacità, quanto brio all'inizio del primo atto, con tanti personaggi in scena, e tutti al loro posto, e tutti sciolti e disinvolti. La fatica dell'istruttore dott. Bruno Alberti non poteva avere migliore compenso.

Anche la messa in scena è sembrata perfettamente intonata all'atmosfera del lavoro: l'ingegno di Carolus, che è stato il disegnatore, ha trovato la giusta stilizzazione, e, se si può dire, il colore locale appropriato alle situazioni ed ai personaggi; e lo scenografo Rossi ha saputo egregiamente realizzarne il pensiero ed il gusto.

Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. Tutti formulavano l'augurio che il caloroso successo riportato dai nostri filodrammatici sulle scene del Verdi arrida loro su quelle dell'Argentina; che è pure nei nostri voti più sinceri.

Recite di filodrammatici

L'inizio della stagione di prosa al «Beltrame». Come annunciato, la rinnovata compagnia filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame», via Armando Diaz 14, inizia stasera la stagione 1935-36 rappresentando il lavoro di Pittani «Quelle d'oggi».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Il conte di Montecristo». Domani: «La vedova allegra», il vertice della produzione mondiale Metro con Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald. Regia di Ernst Lubitsch. Musica di Franz Lehar.
Nazionale. 16.15: Première: «Fedora», dal dramma di V. Sardou, con Marie Bell. Imminente: «Notturno» di Machaty.
Excelsior. 16.30: Première: «Il lupo scomparso», il più appassionante dei films gialli con Warren William e Mary Astor.
Supercinema Eden. 16: Ultima di «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable. Domani: «Il Canale degli angeli».
Fenice. 17: Succ. comp. Micheluzzi: «I balconi sul Canalazzo», ore 18.30 e 21.30. Sullo schermo: «Paraninfo», con Angelo Musco.
Italia. 16: «Avventura in Polonia», con Gustav Froelich. Ult. giorno. Domani: «La carne e l'anima», con C. Morris, V. Bruce.
Regina. 15.30: Serata in onore di Menotti Fulvio con «Quaterna secca» di A. Leghissa e «Natale», bozzetto comico. Film: «La vita notturna degli dei».
Impero. 16: «La donna è mobile», con Joan Crawford, Clark Gable e Robert Montgomery. Colosso Metro.
Reale. 16: «Fiore di Haway», c. Martha Eggerth. Musica di Abraham. Successone.
Garibaldi. 16: «Febbre di vivere», con John Barrymore e Katharine Hepburn. L. 1.
Novo Cine. 16: «Un delitto nella nebbia», supergiallo con Mary Brian. Lire 1.
Massimo. 15.30: «La moglie indiana», il più trionfale successo di Silvia Sydney. L. 1.
Moderno. 16: «Uomini fortunati», con Mary Astor. Topolino.
Armonia. 15.30: «Luci sommerse», F. Giachetti. Successo nuova Comp. varietà.
Odeon. 16: «Incatenata», con la coppia Joan Crawford e Clark Gable. Topolino.
Savoia. 16: «La morte in vacanza». Ultimo giorno. Domani: «Scampolo». II 0.80.
Venezia. 15.30: «L'Imperatrice perduta», grandioso; segue Stan e Oliver in «Sottana che passa».
Vittoria (Settefontane 56). 16: «La danza di Venere», con J. Crawford, C. Gable, F. Tone, nonchè «Abissinia», impressionante documentario. Ultimo giorno.
Azzurro. 16: «Gli uomini che mascalzoni», con V. De Sica. II. 0.80.
Belvedere. 16: «Piroscafo di lusso», con George Grant e Zita Johann. Grande successo.
Argentina. Ultimo giorno: «Segno dei 4» e «Tre contro la morte». Successone.

Conferenza all'«Acegat». Giovedì, alle ore 21, il dott. ing. De Mottoni terrà nella sede di via Battisti n. 10 del Dopolavoro «Acegat» una conferenza illustrativa sull'Acquedotto Istriano.

SPORT

lia-Cecoslovacchia a Praga

Mian nella nazionale azzurra

ROMA, 14

Per l'allenamento, in vista dell'incontro di Praga del 27 ottobre p. v. fra squadre nazionali di Cecoslovacchia e Italia, sono stati convocati a Savona (Albergo Italia) per le ore 11 del giorno 17, a disposizione del Commissario tecnico per la squadra nazionale, i seguenti giocatori:

Ambrosiana: Ceresoli, Mascheroni, ...to, Meazza, De Maria, Porta e Fac...; Roma: Masetti, Allemandi e Monzeglio; Bologna: Corsi e Fedullo; Juventus: Bertolini; Fiorentina: Gringa; ...io: Piola; Triestina: Mian. E' stato convocato anche il massaggiatore Borotti della Bologna. Il Commissario tecnico per la squadra nazionale si riserva di chiamare tempestivamente altri giocatori se motivi vari di indisponibilità non consentissero la presenza di alcuni fra i giocatori sopra elencati. ...vedì 24 la squadra nazionale si riunirà a Udine, dove sarà tenuta l'ultima ...uta di allenamento, dopo di che, la ...nitiva partirà per Praga.

L'assemblea dei canottieri della Ginnastica. Tutti i soci iscritti alla Sezione nautica della Società Ginnastica Triestina sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo questa sera nella palestra sociale, dalle 21 in poi.

Spostamento dell'autoposteggio di Piazza Verdi. Durante i lavori della ...natura, che verranno iniziati prossimamente in Piazza Verdi, l'autoposteggio del «Raci» verrà trasferito nella Piazza Tommaseo e lungo la Riva Tre Novembre, fra le via Mazzini e S. Nicolò, davanti alla Chiesa greco-orientale.

CRONACA GIUDIZIARIA

Una sorpresa nella notte

(Corte d'Assise) S'inizia stamane, alle 9, il processo a carico di Matteo Clai Pietro, di 64 anni e Matteo Smilovich Giuseppe, pure di 64 anni, entrambi residenti a Verteneglio, accusati di rapina aggravata, commessa nel febbraio 1935 a danno di Antonio Cociancich. Secondo le risultanze dell'inchiesta dell'autorità giudiziaria, il fatto s'è svolto la notte del 24 febbraio. In quella notte la moglie del Cociancich stava dormendo nella sua casa, sita in via Carnera, a Verteneglio, quando fu svegliata da uno strano rumore. Aperti gli occhi, vide, con angosciosa sorpresa, uno sconosciuto mascherato che s'aggirava per la stanza. Dato un urlo per chiamare il marito e gli altri familiari, la donna cercò di mettersi in salvo. Ma venne affrontata dal malvivente, il quale, minacciandola con una vecchia rivoltella austriaca, le intimò di consegnargli i denari. Poscia il briccone si accontentò di una cassettina contenente poche derrate alimentari. I carabinieri avvertiti prontamente da certo Giovanni Visintin, fatte delle indagini, riuscirono ad identificare nel malandrino il Clai e più tardi lo Smilovich, con la correità del quale il Clai aveva commesso la rapina. Gli imputati saranno difesi dall'avv. Sardos di Capodistria.

A porte chiuse

(Corte d'Assise) E' terminato, ieri sera, il processo di tale Giovanni Cot..., accusato di violenza carnale. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con l'assoluzione per insufficienza di prove, dell'imputato.

La parte querelante è stata condannata a pagare le spese.

Difendevano gli avvocati Guido Zennaro e Poillucci.

L'incendio di una casa a Pirano

(Corte d'Appello) Il 15 febraio 1933, a Pirano, la casa di certo Giovanni Sluga s'incendiò. Accurate indagini, condotte per appurare se l'incendio fosse doloso, a nulla approdarono. Senonchè, nell'ottobre dello stesso anno, tale Ida Grottich denunciava alla Questura di Trieste che certo Ermanno Goglia aveva istigato lo Sluga ad incendiare la casa per incassare la somma per cui la stessa era stata assicurata ed attendeva che lo Sluga gli rimettesse il compenso promessogli per tale consiglio.

Si iniziò così un procedimento che portò dinanzi al Tribunale di Capodistria lo Sluga, la di lui moglie Maria ed il Goglia. Il Tribunale, in ispecie considerando la contradditorietà delle deposizioni degli imputati, li condannò a ... mesi di reclusione ciascuno.

Contro tale sentenza sia gli imputati che il P. M. proposero appello, che è stato ieri discusso dinanzi la nostra Corte. L'avv. Buda, difensore di Giovanni Sluga e di Maria Sluga e l'avv. ...nis di Capodistria, difensore del Goglia, sostennero che erano stati gli imputati a preparare l'incendio e d'altra parte, le loro contradditorie deposizioni erano dovute alle menzogne di cui gli imputati, innocenti, avevano creduto servirsi per ricuperare quella libertà che, a loro falso avviso, non si poteva altrimenti ottenere.

La Corte, entrando in quest'ordine di idee, ritenne di riformare la precedente sentenza di condanna e di assolvere tutti gli imputati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Zumin; consigliere cav. uff. Babuder; relatore cav. ...onta, cav. uff. Morelli; P. M. cav. uff. Marinaz.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Lina Luzzatto, dal dott. Ambrogio P. bar. Ralli lire 100 pro Riunione Adriatica di Sicurtà (fondo Frigyessy); da Elvira e dott. Lionello Luzzatto lire 30; da: Baimella, dott. Frangipani, Baldo, Righi, Sinigaglia, Tordesalvi, Bia, Orrigoni e Valenti lire 100 pro Congr. di Carità; da Ida e Massimo Michlstaedter lire 25 pro Guardia medica; da Aldo e Valeria Romanin lire 30; da Finy e rag. Silvio Suppancich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Pazze-Rossetti, da Penelope Sevastopulo-Ralli lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Brandmayer lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Loser, dalla famiglia Brandmayer lire 50 pro Fascio femminile (corredini); da Pia e dott. ing. Piero Bearzi lire 25 pro Cassa mutua sindacato fascista ingegneri; da Atonietta e Maria Vetta lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'Amministrazione De Mejo lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'adorato figlio Walter Rotter, dagli angosciati genitori lire 25 pro Madri Ausiliatrici, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Casa di Nazareth.

Per onorare la memoria del cap. Lodovico Bolmarcich, nel V anniversario della morte, da Guglielmina Bolmarcich lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 25 pro Fondo Banelli e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel V anniversario della morte del consigliere d'Appello Emilio Renzi, da Amalia, dott. Mario e Giuseppe Renzi e famiglie lire 50, da Nora e Marino Valenti lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nella ricorrenza di una dolorosa decisione, dal prof. Gino Saraval lire 25 pro Liceo D. Alighieri (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Grünwald, dalla figlia Rita e Giulio Levi lire 50 pro Beneficenza israelitica; da Gina Iesurun lire 25 pro Scuola israelitica (refezione scol.).

Nel I anniversario della morte del compianto cent. cav. Duilio Cosolo, dalla desolata famiglia lire 40 pro C. R. Balilla «Filosa» (centuria «D. Cosolo»).

Per onorare la memoria del sottotenente Gualtiero Schiavon, da Edmondo Riva lire 25 pro Consorzio antitubercolare.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Questa sera alle 21 in sede sociale assemblea generale dei soci nautici. Domenica occasione raduno dopolavoristico, gita sociale Monte Taiano; percorso in treno fino a Piedimonte.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì alle 20.30 congresso generale ordinario in sede, invitati soci. Domenica, tempo permettendo, inaugurazione Rifugio «Guido Brunner», a Riobianco (gruppo Jof Fuart).

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi alle 20 signorine pallavolo in sede. Oggi dalle 19.30 alle 20.30 biblioteca. Seralmente in sede adesioni gita domenica sul Taiano e iscrizioni corsi di francese, pianoforte, violino e ginnastica preatletica femminile.

Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Oggi alle 18 riunione in sede degli esattori aziendali; alle 20 camerati calcisti partecipanti IV polisportiva per accordi. Dalle 19 biblioteca.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Giovedì prossimo, sede, via Imbriani 6, prima serata danzante dalle 20.45.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 20 pallacesto; alle 21 prove sezione corale; alle 21 seduta comitato feste. Domani alle 21 trattenimento danzante. Alle 19 convocati tutti gli iscritti atletica pesante e lotta per comunicazioni campionato sociale, valido per l'anno XIV, che si disputerà in sede nel mese di novembre.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Giovedì dalle 21 alle 24 trattenimento danzante. Domenica primo tè danzante dalle 17 alle 21. Soci ingresso libero. Per inviti rivolgersi in segreteria.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita raduno dopolavoristico Monte Taiano. Informazioni in sede dalle 19.30 alle 22.

D.I.M.M. Sezione A. Aperte iscrizioni al gruppo scherma e corso lingua francese e ginnastica presciatoria. Informazioni in sede. Oggi alle 16 inizio danze ritmiche per signore e bambine (tre corsi). Per iscrizioni in segreteria. Gita automezzo attrezzato al Monte Taiano, raduno O. N. D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Alle 20.30 pallavolisti Capun, Stefani, Tomadesso, Zorzut e Rapotez in campo Lanterna, partita. Dalle 20.30 alle 21.30 lezione ballo. Domani trattenimento danzante. Domenica partecipazione convegno O. N. D. Monte Taiano. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 17 alle 18.30 pallavolo sezione femminile. In sede dalle 20.30 prove sezione corale e sezione bandistica.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica partecipazione convegno O. N. D. Monte Taiano andata e ritorno treno a Piedimonte.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20 pallavolisti campo Crda, partita.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Oggi giocatori pallavolo campo Chimici alle 20.30 per partita.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica gita automezzo a Gorizia Montesanto. Iscrizioni e informazioni fino giovedì piazza Garibaldi 11. Quota lire 11.

Notiziario commerciale

Importazioni dalla Spagna. Secondo un accordo testè concluso con la Spagna, l'importazione delle merci originiarie e provenienti dalla Spagna, dalle sue colonie, possedimenti e protettorati, elencate nella tabella B (regime della bolletta) allegata alla circolare ministeriale 27 giugno scorso, n. 52170, è ammessa in ragione del 100 per cento alle boleltte del IV trimestre 1934. Le dogane ammetteranno allo scarico, fino a raggiugere il 100 per cento della quantità, anche le bollette del III trimestre 1934, che siano state utilizzate per sole percentuali indicate nelle predetta tabella. Le bollette del 1934, relative a merci di origine dalla Spagna, dalle sue colonie, possedimenti e protettorati, non sono valide per l'importazione da altri Paesi. Le bollette relative ai pesci salati non sono ammesse per le importazioni di pesci sotto olio e quelle relative ai pesci sott'olio non sono valide per i pesci salati.

La Borsa di Trieste

ottobre	11	14	ottobre	11	14
Rend. 3½%	70.—	69.50	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	67.75	68.—	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.50	79.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	93.—	93.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	93.—	93.—	Meridion.	526.—	530.—
B.T.n. 1943	82.50	82.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	417.—	418.—	Pico. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	418.—	421.50	Tripcov.	104.—	102.—
Dan. Sava	135.50	135.50	Tram	220.—	220.—
Sofias	310.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.50	94.50
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3800.-	3720.-	S. I. P.	44.—	43.75
Ass. Ital.	455.—	455.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1850.-	1835.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1597½	1595.-	Edison or.	234.—	226.—
Riun. B	1492½	1485.-	Edison p.	205.—	200.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	13.50	13.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	37.—	37.—	Terni	196.—	186.—
Libera Tr.	34.—	34.—			

CAMBI: Londra 60.45; New York 12.33; Francia 81.15; Belgio 207.75; Svizzera 400.75; Amsterdam 830.56; Jugoslavia 28; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Mercato cedente e poco attivo; scambiate Libera e Cantiere.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	515.—	513.—
Opere Pubbliche 6%	429.50	428.—
Cassa R. Milano 4%	433.—	430.—
Monte Paschi 4%	405.—	403.—
Cr. Fond. Roma 4%	396.—	395.—
Pubblica Utilità 6%	442.—	433.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	446.—	444.—
Credito Navale 6.50%	455.50	454.75
Edison em. 1931 6%	449.—	449.—
Emiliana 6%	436.—	431.—
Merid. Elettric. 6%	445.—	440.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	421.50	421.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore del «Piccolo». Eccole due ricette per la fabbricazione di sapone con sego ed olio: 1) olio cocco kg. 100, sego 50, liscivia soda caustica 36.o Bé 75, liscivia potassa caustica 18.o Bé 70, soluzione cloruro sodico 18.o Bé 15. Rendimento 270 per cento di grassi. 2) olio palmisto kg. 150, olio cocco 50, olio cotone 50, liscivia soda caustica 20.o Bé 700, sego 50, liscivia carbonato potassico 30.o Bé 50, soluzione cloruro sodico 24.o Bé 100. Rendimento 335 per cento. Per preparare questi saponi si fanno fondere i corpi grassi a dolce calore e si versa poi in due volte nella caldaia una quantità uguale di liscivia caustica a 22-24.o Bé agitando energicamente. Si porta all'ebollizione e vi si mantiene finchè la massa diviene uniforme, fluida e trasparente. Si aggiungono allora le altre sostanze. (Dal «Ricettario Industriale» di Leonida Valerio).

Rina 129. 1) La pulitura a secco di un mantello di lana non è operazione che lei possa fare da sè in casa senza la pratica e gli apparecchi necessari. Per togliere le macchie occorre sapere con quali sostanze furono prodotte. Se sono di grasso, le bagni con essenza di trementina. Per evitare poi che, sciolto il grasso, rimangano sulla stoffa i contorni delle macchie, vi sottoponga durante la smacchiatura una carta asciugante che dovrà spostare di continuo. Se, invece, vuole soltanto rinfrescare un po' la stoffa, la stiri, dopo aver messo fra il ferro e la stoffa una pezzuola imbevuta di acqua ed aceto o di acqua ed ammoniaca. 2) La sua domanda non è chiara: acqua, e niente altro.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 DD.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Aurelia.

NASCITE (13 e 14 ottobre 1935-XIII): Giorgi Giordano; Maghet Duilio; Rudes Giorgio; Faliaga Giorgio; Tandelli Vittorio; Franceschinel Giorgio; Depreto Valeria; Battich Laura; Pieri Luciano; Ruzzier Luciana; Bardi Daniele; Hering Giuliana; Slokar Marisa; Fabiani Marino; Bandelli Valnea; Obersnù Pia; Valentini Francesco; Mattion Mario.

DECESSI: Orlich ved. Santi Ernesta, a. 60; Zoch ved. Sandri Maria, a. 77; Ladi ved. Savotti Maria, a. 56; Penso ved. Grasso Teresa, a. 81; Colombin Wallop in Luzzatto Angela, a. 55; Ruffino ved. Grünwald Giuseppina, a. 65; Quas ved. Strauss Luigia, a. 76; Zimolo Ferruccio, a. 49; Zubich Silvestro, a. 74; Indrigo Laura, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gon Bruno, impiegato con Schmutz Carmen, casalinga; Gleria Attilio, piazzista con Bisacchi Cristina, sarta; Grahonia Giovanni, muratore con Metlika Giuseppina, casalinga; Urdini Mario, agente postale con Moreu Nives, casalinga; Schweiger Carlo, meccanico con Semeja Fernanda, sarta; Martinelli Nereo, elettricista con Vecchiet Giorgina, parrucchiera; Kufersin Carlo, meccanico con Ivancic Stefania, sarta; Viviani Mario, meccanico con Bearzot Carmela chiamata Carmen, parrucchiera; Vignali Giordano Bruno, saldatore elettrico con Tessarin Cesarina, casalinga; Kapun Francesco, meccanico con Biazina Sofia, casalinga; Lupetti Albino, panettiere con Bisiacchi Aurelia, casalinga; Lach Emilio, spazzino con Sellan Augusta, casalinga; Gerolini Ettore, macellaio con Renner Silveria, sarta; Pasinati Bruno, impiegato con Cechet Anna, sarta; Mauri dott. Edoardo, impiegato con Wieninger Stefania, casalinga; Marzi Giuseppe, bracciante con Scarlavai Iolanda, giornaliera; Milazzi Pietro, fabbro con Krizmancic Giovanna, casalinga; Oblak Teodoro, suonatore ambulante con Suselj Francesca, casalinga; Olivo Mario, tornitore con Moretti Wilma, modista; Purini Massimiliano, tipografo con Firm Giovanna, casalinga; Carandente Antonio, impiegato ferroviario con De Pellegrin Elvira, casalinga; Pernarcic Giuseppe, falegname con Ferluga Vittoria, sarta; Peressoni Pietro, villico con Del Negro Sabina, casalinga; Posega Francesco, muratore con Schillani Maria, casalinga; Sinigo Vittorio, capitano mercantile con Torossi Eleonora, scrittrice pubblicista; Marella Augusto, cameriere con Sedej Sofia, casalinga; Soldati Antonio, ufficiale mercantile con Calligaris Aurelia, impiegata; Giachin Antonio, droghiere con Fonzari Elda, pellicciaia; Skerlavaj Mario, falegname con Ferfoglia Eleonora, casalinga; Sodomaco Oliviero, autista con Bertetich Maria, casalinga; Tossi Alberto, autista con Zerjal Ernesta, sarta; Umek Luigi, muratore con Vrabec Sofia, casalinga.

Un gioiello della cinematografia:

"LA VEDOVA ALLEGRA"

L'operetta «La vedova allegra», che con 18.000 repliche annue in tutto il mondo detiene da quasi 30 anni il primato fra gli spettacoli teatrali, aveva attirato l'attenzione di Irving Thalberg, uno dei capi di produzione della Metro Goldwyn Mayer, sin dai primi tempi del sonoro. Varie difficoltà di natura legale hanno ostacolato la realizzazione dell'impresa fino all'autunno del 1933, epoca in cui Thalberg, trovandosi in Germania, riuscì a portare a termine le trattative. Nel dicembre dello stesso anno la Casa si assicurò i due interpreti: Maurice Chevalier e Jeanette Mac Donald e il regista Ernst Lubitsch.

Maurice Chevalier, Jeanette Mac Donald nel film «La vedova allegra» della METRO GOLDWYN MAYER

Affidata a questi virtuosi, «La vedova allegra» fa per la terza volta la sua apparizione sullo schermo. La prima volta la Majestic Reliance la presentò in un corto metraggio con Alma Rubens e Wallace Reid. Nel 1924 apparve la seconda edizione a cura della M. G. M. con Mae Murray e John Gilbert, protagonisti principali, e Erik von Stroheim regista. Il caso ha voluto che «La vedova allegra» avesse un fedele e affezionato collaboratore in tutte le tre versioni: è Oliver Marsh, l'operatore che ha eseguito le riprese dei tre film, sintetizzando nell'ultima le sue capacità arricchito dall'esperienza e dai più recenti perfezionamenti della tecnica fotografica.

L'allestimento del film ha durato parecchi mesi e ha richiesto la collaborazione di numerosi disegnatori di costumi, di pittori e di architetti. Venne chiamato dalla Germania Ali Hubert, noto creatore di costumi scenici, per vestire i popolani di Marsovia e fornire di divise quell'esercito, mentre Gilbert Adrian, il mago della moda di Hollywood, ebbe l'incarico di disegnare le toilettes per la protagonista Jeanette Mac Donald.

Per creare questo guardaroba i disegnatori s'ispirarono a numerose stampe dell'ultimo ventennio del secolo scorso. Fra altro materiale ebbero anche a disposizione la raccolta completa della rivista inglese «Graphic» del 1884-1885 e di quella tedesca «Die Mode» dal 1879 al 1914.

Questa fonte suggerì pure i vari particolari indispensabili per il completamento della messinscena: lampadari, maniglie delle porte, bicchieri, pipe, ventagli, ecc.

Cure non minori vennero dedicate all'architettura della messinscena. Il villaggio, che la protagonista contempla dal suo balcone, richiese lo spazio di tre teatri di posa per ospitare alcune chiesette, il palazzo del Governo, ville, casette e persino un ponte.

Nell'allestimento degli interni venne tenuto conto degli elementi caratteristici di ogni ambiente. Il raffronto tra la sontuosa dimora di Sonia e la sede dell'ambasciata parigina di Marsovia mette in evidenza questo concetto: mentre la prima con le sue linee morbide, con le sue luci attenuate non può essere altro che il castello di una gran dama romantica, la seconda invece è una residenza di diplomatici piena di austera signorilità.

Jeanette Mac Donald e Fifì D'Orsay ne «La vedova allegra» della METRO GOLDWYN MAYER

Il più vasto teatro da ripresa degli stabilimenti di Culver City venne adibito alla ricostruzione del famoso locale parigino «Chez Maxim» come era nel 1890: curato nei più minuti particolari è riuscito una copia autentica del noto ritrovo notturno. Il grande salone in velluto rosso e oro è circondato da una specie di balconata, rialzata di pochi gradini dal piano della sala, dove sono disposti piccoli tavoli per gli ospiti. Specchi, drappeggi, lampadari a gas, completano lo sfondo in cui si muove una folla di elegantoni baffuti e di barocche figure femminili adorne di sbuffi di seta, di pizzi e di piume di struzzo, scintillanti di gioielli fragorosamente ornamentali.

Uno stuolo delle famose ballerine di Albertina Rasch balla il classico «cancan» che deliziava le generazioni della epoca. In questa cornice si svolge la prima parte dell'idillio tra la vedova allegra e il brillante tenente di Marsovia.

— «Ho cercato», dice il regista Lubitsch, «di dar vita nel film all'allegro spirito viennese a traverso il contrasto tra lo sfondo pesante e fastoso dell'ambiente e la gaia, civettuola atmosfera che vi domina. La nota sentimentale è appena accennata, s'insinua ovunque senza però mai prendere sopravvento. Credo di aver colto in tal modo la giusta tonalità di spirito che Lehar ha dato alla vicenda originale».

Michela Vigi

Oltre la nuova soglia

8

— Mai più, mai più, mio povero Franco. Sono addolorata di non poterti essere utile, ma, per rendere un servigio a te, non posso mettere noi nei guai!

— Ma in che guai vi mettereste, Lena? Voi siete in due sole, avete tanto posto in casa? E quella bimba ne occuperebbe così poco!

La signora continuò a scrollare il capo.

— Non posso farlo... in questo momento, sarebbe pericoloso...

— Pericoloso? — scattò Franco — Pericoloso fare un'opera buona, accogliendo una... senza tetto, al cui posto potremmo essere tu, io, tua figlia?

— No Franco, calmati! Non prendere la cosa da questo lato. Si tratterebbe di un'opera buona che, in un'altra occasione — tu mi conosci — avrei fatto volentieri; ma oggi non posso, non posso causa una situazione interna, complicata.

Franco si alzò, evidentemente seccato. Lena gli prese una mano.

— Ascoltami. Non posso «oggi», prendermi in casa una figliola giovane, e per giunta carina. Tu sai che ho sempre desiderato di vedere Maria accasata, e accasata bene. Lei è stata sempre contraria, ha riso, come il solito, scherzato con tutti e un po' alla volta, tutti si sono allontanati. Maria non è il tipo della donna fatale, per la quale un uomo possa fare una pazzia, e se, per di più, prende tutti in burletta, puoi immaginare quanto poche speranze mi rimangano! Ora, invece, c'è un ufficiale, appena dimesso dal Rizzoli dopo lunga permanenza, che le dimostra molta simpatia e al quale mi sembra Maria sia seriamente affezionata. Viene ogni giorno qui, passa alcune ore con noi, mi pare già quasi di famiglia. Ora, vedi cugino, riterresti prudente mettere, in mezzo a questi due, che sono ancora, direi, nel periodo preparatorio, in cui tutto è delicato, sensibile, facilmente soggetto a mutamenti, mettere in mezzo — dico — un cosino infiammabile come una fanciulla di vent'anni e per di più bella?

— Bella! Bella! Ma io non ti ho detto che Gabria sia bella!

— Gesummaria! Gabria, si chiama? Ed una donna con questo nome vorresti portarmi in casa? Come conosci poco gli uomini, tu, pure essendo uomo! E pretenderesti che, tra la mia figliola allegra e soda, che si chiama semplicemente Maria, l'altro non preferisse una pallida e sottile Gabria, aureolata di mistero e di sacrificio?

Franco, nonostante il suo disappunto, dovette ancora ridere, ma capì che Lena aveva ragione. Ed ora che fare? A chi rivolgersi?

— Mi comprendi, Franco? Vedi che sono stata sincera fino al punto di parlarti d'un argomento di cui Maria è gelosissima.

— Capisco, capisco tutto e perciò non insisto. — disse lentamente Franco — Desidero a Maria tanto bene, lo merita; forse ha trovato l'uomo che sa apprezzare le sue sane qualità. Ed è giusto che un'estranea non venga a turbare questa vostra pace. Non la turberebbe, forse, è tanto bambina e modesta, ma... meglio non avere poi dei rimorsi.

Rimase in piedi, appoggiato all'uscio ancora chiuso.

— Ed ora che faccio, Lena?

Ella gli si avvicinò:

— Ma non è mica detto che, non potendo prendere in casa la tua protetta, io non mi occupi di lei! Anzi, lo farò volentieri. Mi hai raccontato che è povera e colta, non sarebbe quindi contraria ad occuparsi, se le si trovasse un posto?

— Affatto, affatto! Me ne parlava ieri lei stessa. E' stata parecchio tempo governante di un bambino, sa lingue, ha l'aria molto paziente! Avresti trovato un'ottima soluzione.

— Bene, lasciami il tempo e vedrai che ti pesco fuori qualche cosa di buono.

Franco le strinse con effusione le mani.

— Vedi, Lena, che faccio bene a rivolgermi a te nei momenti difficili? Qualche cosa di buono tu trovi sempre.

— Adulatore! — ella ripetè ancora, ridendo — se non avessi i capelli bianchi... — e si passò la mano sulla chioma candida — scommetto che ti metteresti a farmi la corte per... riconoscenza!

***

Franco rincasò un po' sollevato. Era tardi. A mezzogiorno, il troppo lavoro gli aveva impedito di arrivare sino a casa per la colazione, cosa che, del resto, avveniva sovente. Aveva telefonato avvertendo Baldo e pregando che la signorina si mettesse a tavola da sola, egli sarebbe rientrato la sera.

La sua fabbrica — tanto estesa negli ultimi anni, da obbligarlo a trasportarsi in nuova sede più vasta — era lontana da via S. Vitale, la strada antica, stretta, in cui egli viveva ormai da anni. Amava il rione vecchio e tranquillo, i portici rossi e un po' pesanti, i fabbricati modesti. Lì in mezzo, aveva saputo crearsi la sua oasi, e l'appartamento, arredato giorno per giorno col buon gusto suo e della sorella, trasportato altrove gli sarebbe sembrato meno intimo, meno suo.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori: cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, svelta, intelligente, rispettosa, indole buona, offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 504[illegible], chiamando «Maria». 1000 A

A. RAGAZZE due, da Caporetto, robuste, volonterose, pratiche ogni lavoro; altra principiante, offronsi anche giornata, miti pretese. Telefonare 59-04. 80943 A

CUOCA fina offresi a giornata. Via Cavana 14, porta 18. 47316 A

CUOCA perfetta, buoni attestati, tutto fare, offresi anche prestaservizi. Via Felice Venezian 14, portinaia. 4955 A

DICIASSETTENNE principiante, bella presenza, brava, offresi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7593 A

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa offresi, con attestati. Portiere Piazza Umberto I, 6. 47336 A

GIOVANE offresi prestaservizi, sa tutto fare, cucinare. Buoni attestati. Timeus 14, calzoleria. 47309 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi ore combinarsi. Ginnastica 28, porta 7.

PRESTASERVIZI mattina, fino 9.30, oppure ore pomeridiane offresi. Ginnastica 13-IV.

PRESTASERVIZI tutto fare, ore combinarsi, offresi. Rivolgersi portiere Machiavelli 9.

PRESTASERVIZI abile, lunghi attestati, pratica bambini, offresi. Telef. 59-27.

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Molino Vapore 6-I, Bussani. 47353 A

PRESTASERVIZI per mattina, offresi. Via Udine 12, portineria. 80899 A

PRESTASERVIZI solo pomeriggio, pratica, attestati, offresi. Via Vasari 14, latteria.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno od ore combinarsi, Solitario 13-III, porta 18.

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare, offresi. S. Lazzaro 1, portinaio.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno oppure ore combinarsi. Corso Vitt. Em. 39, portiere. 80878 A

QUINDICENNE friulana primo servizio offresi. Via Lloyd 2, portineria. 80922 A

RAGAZZA sedicenne capace, sanissima, brava, fidata. Tiziano 13, rivolgersi portinaio.

RAGAZZA offresi prestaservizi, tutto giorno. Carpison 9. 80709 A

RAGAZZA friulana, bella presenza, buoni attestati, offresi. Via Gatteri 13, portineria.

RAGAZZA ventunenne offresi per tutti lavori. Commerciale 7. 80836 A

RAGAZZA giovane, robusta, cerca servizio stabile, oppure prestaservizi ore da stabilirsi. Media 17, Stranzer. 80366 A

RAGAZZA offresi a giornata, capace cucire, stirare e altri lavori. Via Galleria 4, portinaio. 80862 A

RAGAZZA offresi, lunghi attestati, stabile o giornata. Via Crispi 39, portineria.

RAGAZZA 16 anni, volonterosa, principiante, offresi, lavori domestici. Rivolgersi Via Giulia 82, latteria. 47350 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, bene cucinare, offresi. S. Spiridione 6. 80890 A

RAGAZZA principiante offresi 30 mensili. Via Molinovento 41, Marzi. 80903 A

RAGAZZA prestaservizi tutto il giorno offresi, miti pretese. Fonderia 12, portinaia.

RAGAZZA principiante offresi. Via Navali n. 9. 80904 A

RAGAZZA capacissima, attestati buonissimi, offresi una o due persone. Via Valdirivo 32-I, interno. 80891 A

RAGAZZA diciassettenne, miti pretese, offresi. Commerciale 7-V, porta 23. 80893 A

RAGAZZA offresi, attestati. Petronio 6-III, Valente. 47304 A

RAGAZZA ventenne, pratica tutti lavori, offresi. Rivolgersi F. Severo 45, portineria.

RAGAZZA giovane, forte, bella presenza, capace tutto fare, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12. 80935 A

RAGAZZA capace tutto fare, lunghi attestati, offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Udine 36, pianoterra. 80945 A

RAGAZZA e donna offronsi prestaservizi tutta la giornata oppure ore da combinarsi. Pondares 21, Lippert. 80952 A

RAGAZZA tutto fare e cucinare, ottime referenze, cerca posto stabile. Via F. Crispi 49, portinaia. 47285 A

RAGAZZE due offronsi prestaservizi, robuste, con ottimi attestati. Viale Raffaello Sanzio 3. 80939 A

RAGAZZETTA quindicenne friulana offresi. Indirizzo: Via Udine 41. 47351 A

TRENTAQUATTRENNE brava cucinare e tutti lavori offresi quale prestaservizi. Via Ghiberti 3, porta 3. 80872 A

VEDOVA indipendente, media età, capacissima tutti lavori casa, perfetta italiano tedesco, offresi piccola famiglia, oppure persona sola. Via Madonna del Mare 18-I, presso Podgornik. 23827 A

VENTICINQUENNE colta, bella presenza, offresi qualunque posto fiducia, miti pretese. Pacor, via Lloyd 8 C. 7590 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, diverse cameriere, nurses, governanti, vicemadre, cuoche moltissime, domestiche, prestaservizi, donne fiducia, signore, signorine, per Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, colonie, estero, cerchiamo. Via Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, altri personale, ottime paghe. Torrebianca 24.

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Carducci 6-III.

DOMESTICA cercasi, sappia cucinare, buone referenze. Coroneo 14, porta 10. 80895 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, referenze, cercasi. Boccaccio 10-I, destra. 80917 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati, cercasi. Battisti 10, porta 16. 80898 B

DOMESTICA tutto fare, cucina fine, lunghi attestati, cercasi. Moisè Luzzatto 18-III.

DOMESTICA capacissima cucina con attestati, cercasi. Rabotti, Venezian 7. 23828 B

GOVERNANTE persona sola e ragazza cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 23842 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. XX Settembre 75-III, sinistra. 80863 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 47363 B

RAGAZZA giovane cercasi. XX Settembre 27, primo, porta 5. 47362 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Via Navali 8, porta 23. 7592 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Via Manzoni 26-I, destra. 80906 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere Scuola musica, Vidali 12. 7591 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Cassetta 23345 C, Unione Pubblicità. 23345 C

AUTISTA meccanico praticissimo offresi, possibilmente per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 80907 C

AUTISTA pratica lunghi viaggi, patente III grado, offresi ovunque. Codeglia, Media 44.

BARISTA bella presenza, lunga pratica, offresi miti pretese. Cassetta 80897 C, Unione Pubblicità. 80897 C

CAPACISSIMO generali mansioni interne, esterne, disponente garanzie, referenze, cauzione, occuperebbesi. Offerte Cassetta 23681 C, Unione Pubblicità. 23681 C

COMPETENTE tecnico commerciale legnami, perfetto corrispondente italiano, conoscenza lingue, ragioniere, laureando commercialista, primarie referenze, certificati, offresi. Fenga, Revere 9, Trieste. 23821 C

RADIOLOGIA, operatore radiografico esperto camera oscura, pratico infermeria, offresi clinica privata, gabinetto radiologico, sanatori, ecc. Miti pretese. Cassetta 23805 C, Unione Pubblicità. 23805 C

RISCUOTITORE o simile, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 47323 C

SIGNORA ventottenne capacissima tutti lavori casa, cucinare, bene stirare, offresi piccola famiglia. Offerte Cassetta 23807 C, Unione Pubblicità. 23807 C

SIGNORINA cultura eclettica, poliglotta, cerca occupazione adeguata Trieste o fuori. Cassetta 23817 C, Unione Pubblicità.

SOPRANO, tenore, basso, maestro accompagnatore, concertisti, vastissimo repertorio, offronsi tournée. Cassetta 23822 C, Unione Pubblicità. 23822 C

SOTTUFFICIALE carabinieri congedo offresi mansioni fiducia, anni 38, praticissimo ufficio commerciale, contabilità studi superiori, piccola cauzione, pretese miti. Disposto trasferirsi altrove. Cassetta 23804 C, Unione Pubblicità. 23804 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 47365 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6 a 12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 23849 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI soprabiti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria.

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

BIANCHERIA sposa, elegante, ricami fini «Mani di Fata», assumo, preparo, prezzi irrisori. Giornata cinque. Telefonare 3021.

CAPPELLI elegantissimi offronsi 9.70. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 47364 CC

IMPERMEABILI trenchcoats ripara e rimoderna Lavoratorio impermeabili Corso 26, terzo. 23557 CC

IMPERMEABILI giacche in pelle a prezzi d'occasione, su misura. Valdirivo 11. 80695 CC

MATERASSAIO anche domicilio lire 10. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 25-III, Roveri. 47348 CC

MATERASSAIO eseguisce materassi lire 9, suste 15. Scrivere: Pasini, Scalasanta 201.

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 47361 CC

PITTORE stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 80958 CC

PITTURE stanze, appartamenti, rullo e pruzzo, eseguisce Vidulich, Ginnastica 22, corte. 80912 CC

SARTA confeziona mantelli 35, vestiti 20. Canova 18, porta 6. 80874 CC

SARTA brava offresi giornata lire 6, escluso vitto. Via Udine 33, portineria. 80682 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna prezzi modici. Canova 11-V.

SARTA brava offresi a famiglie lire 8. Indirizzo Piccolo. 47298 CC

SARTA bravissima: vestiti 25, mantelli 40. Ordinazioni eseguisconsi settimana. S. Apollinare 4-I, destra, dirimpetto Bagno Romano. 0023796 CC

SARTA bravissima offresi pomeriggi distinte famiglie. Campo S. Giacomo 18, porta 1.

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, ultimi modelli 50, vestiti elegantissimi, massimo buon gusto, 25. Zovenzoni 5-I. 23829 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 80908 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Imbriani 7. 47368 D

IMPIEGATA giovane, sana, pratica contabilità, cerca primaria ditta. Offerte con referenze. Cassetta 1540 D, Unione Pubblicità.

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Mauro, S. Spiridione 4. 47342 D

ONDULATRICE a ferro, inutile presentarsi se non capace. Ginnastica 31. 80954 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Coroneo n. 32. 47329 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi in giornata. Battisti 19. 23833 D

REGIO Istituto Nautico Lussinpiccolo, cerca insegnante, anche femmina, per lingue inglese e francese; 20 ore settimanali, retribuzione mensile circa 620 lire. 1391 D

RAGAZZO manifatture, buona famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80931 D

RAGAZZO apprendista elettricista cercasi. Skerl, via Zudecche 2. 80942 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Via Cereria n. 12. 80946 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta corrispondente, conoscenza lingue, ricercasi. Cassetta 23803 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. APPARTAMENTINO mobiliato (camera, bagno, termosifone, telefono), possibilmente pensione, posizione tranquilla, cerca distintissimo stabile per 1.o novembre. Offerte dettagliate Cassetta 23810 E, Unione Pubblicità. 23810 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

[illegible]

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Stuparich 4, porta 8. 80889 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi prima e seconda tecnica, ginnasio, regolari. Corso accelerato ammissione I corsi superiore magistrale, liceo scientifico. Corso intensivo abilitazione magistrale e conseguimento diploma ragioniere. Maestre asilo. Doposcuola modello. Successi continuati dal 1919! Su 29 presentati esami autunnali, promossi 24. Serietà! 23823 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Scuole medie. Corso completo maestre asilo. Scuola elementare. Scuola materna. 23844 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, corso Cinematografia-operetta. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Nuovi corsi economici lire 20 mensili. Iscritti sino 24 ottobre 15 lire mensili. San Nicolò 21, I. 23292 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, tel. 5496): Sono aperti corsi diurni, serali accelerati ammissione prime medie superiori, esami Stato. Doposcuola. Contabilità. Tedesco, francese, inglese. Preparazione esami sottotenente per sergenti categoria congedo. Alunni inscritti ultimo corso medie superiori godono rinvio un anno servizio militare. Informazioni 8-21. 23846 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato parallelo. Preparazione scrupolosa, massime promozioni. Iscrizioni autorizzato Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, tel. 43-28. 23848 G

A. A. A. MAGISTRALI, XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente Autorizzato Studio Scolastico corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 23848 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47321 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione, stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 47287 G

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

[illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

[illegible]

CAMERA con focolaio affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 80924 I

LOCALE angolo due fori affittasi. Piazza Alberto 8. 47326 I

MAGAZZINO due fori, adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47375 I

MAGAZZINO o locale affari, con retromagazzino, ufficio installato, affittansi. Boccaccio 3. 47322 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, affittasi. Via Crispi 29 (Chiozza). Rivolgersi portiere. 80871 I

NEGOZIETTO adatto elettricista, barbiere, cartoleria, vicino scuole, affittasi prezzo basso. Commerciale 26. Rivolgersi farmacia. 47319 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, eventualmente riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, casa distinta, via Donato Bramante 2, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47366 I

QUARTIERE tre stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47377 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 2. 47372 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, pigione mite, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 47370 I

QUARTIERE soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, prezzo conveniente, affittasi. Bonomo 3-III. 47354 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi. Riva Grumula 6. 47333 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, cantina, in casa tranquilla, affittasi a piccola famiglia. Rivolgersi: via Rossetti 45-I, porta 3. 47291 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina, massimo ordine, affittasi prontamente, via Fornace 3, lire 190. Visita dalle 10 alle 13. 80923 I

QUARTIERI pronti piccoli, medi, pigione mitissima, affittansi. Indirizzo Piccolo. 80927 I

QUARTIERI due stanze, bagno, accessori, altri camera cucina, giardino, affittansi. Lazzaro 11, portiere. 23851 I

QUARTIERINO camera cucina, bagno, closet, affittasi in giornata. Ruggero Manna 18, portineria. 80704 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCO per bar, osteria, con marco, vendesi occasione. Giulia 21. 47301 M

BASTONE, romanzi, Petrocchi, cappotto uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80940 M

CANE fox terrier magnifico, pura razza, mesi quattro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80881 M

CARROZZELLA fonda, imbottita, «Cigno», vendesi occasione. Rossetti 26-IV, destra. 47360 M

CARROZZINA pieghevole 65, altra lusso 115, occasione. Tarabochia 6. 80956 M

COLOMBI bellissime razze vendonsi. Raffaello Sanzio 21. 47314 M

DISCHI tutte le novità, da lire 1 in poi, vendonsi. S. Lazzaro 17. 47349 M

FRANCOBOLLI occasione, al pezzo centesimi uno in poi. Met, Udine 2. 23840 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi, binoccolo prismatico otto volte, radio moderna, vendonsi d'urgenza. Battisti 13, porta 8. 80934 M

INCUBATRICE e allevatrice marca tedesca vendonsi occasione. Via Crispi 14. 47294 M

MACCHINA cucire qualunque tipo compero subito. Carducci 39, deposito uova. 47376 M

MACCHINA Singer con garanzia lire 100 vendesi. Settefontane 15-III. 80953 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 90, sarto, calzolaio, vendonsi rate, contanti. Riparazioni, scambi, noleggi. Molinovento 23. 47373 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, vendesi occasione. Via Scuola Nuova 16. 47334 M

MACCHINA scrivere portatile Remington, nuova, vendesi. Telefonare 25862, dalle 13 alle 16. 80868 M

MACCHINA Naumann mondiale, altre Vigor, speciali cucito, ricamo, rammendo, altre usate, straccoccasioni. Ratealmente. Via Imbriani 12, Tuliak. 23841 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, altre Singer semplici, rientranti. Natale, Battisti, 12. 23835 M

MACCHINE cinque lavorazione carne, motore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80948 M

PELLICCIA nuova, vestito usato, vendonsi. Via Roma 30-III. 80930 M

PELLICCIA cavallino marron nuova vendesi occasione. Foscolo 10, chiedere portineria. 47374 M

PORTIERA grandiosa terrazza larice massiccio, vetri colorati, due stufe maiolica, una stufa ferro moderna, altre porte finestre, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 80864 M

RADIO, nuovo, qualità, voce eccezionali, cinque valvole, lire 650. Garanzia, prova rate. XXX Ottobre 15. 47324 M

SMOKING, soprabito uomo, soprabito vestito donna, vestito ragazzo, vendonsi. Rivolgersi: Urzan, Fornace 11-I. 47295 M

SPECCHIO, quadro sacro, banco, stufa, vendonsi qualunque prezzo. D'Azeglio 2, portinaio. 47303 M

TAPPETO Smirne 4 per 5 vendesi occasione causa trasloco. Telefonare 25-577. 47325 M

VASCA e scaldabno vendonsi occasione. Portiere via Milano 10. 47312 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LEGGII usati, in metallo, chiudibili, acquistansi prontamente, anche un solo pezzo: prezzi di vera occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 23819 N, Unione Pubblicità.

MACCHINA cucire acquisto se occasione. Offerte Cassetta 23801 N, Unione Pubblicità. 23801 N

MACCHINA da scrivere occasione cercasi. Offerte Cassetta 23719 N, Unione Pubblicità. 23719 N

STUFA fuoco continuo (Dauerbrand) acquisto se occasione. Indicare marca: Kornfeld, Fiume, Pomerio 16. 47343 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Matrimoniali: massiccie 870, porte doppie 1300, 1400, 1500! «Tergeste», Crispi 39. 80865 NN

ARMADI due, divano, lavamano, vendonsi. Riva Grumula 6, Bonnasi. 47332 NN

CAMERA pranzo magnifica, vendesi. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 47359 NN

MATRIMONIALE elegante, suste, una persona, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 23837 NN

MATRIMONIALE noce moderna, suste, seminuova, vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 23850 NN

MATRIMONIALE seminuova, suste metalliche, vendesi occasione. Visitare, rivenditori esclusi, 9-12, 15-16. Largo Santorio 5-II, Behar. 80909 NN

MOBILI antichi compero d'occasione. Offerte Cassetta 23816 NN, Unione Pubblicità. 23816 NN

MOBILI studio e macchina scrivere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80910 NN

OTTOMANA, divani turchi, occasioni. Assumonsi riparazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 47299 NN

PIANINO perfetto, sonoro, vendesi vera occasione. Via Carducci 32-II. 23831 NN

RIPARAZIONI accordature pianoforti, organi da chiesa, presso la ditta Zanetti, Trieste, Cavana 6, telefono 46-29. Vendita a rate. 80925 NN

SALOTTINO splendido, coltrinaggi, qualunque prezzo, urgendo. Crispi 3-I, sinistra. 7596 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ACQUISTO oro, argento. Disimpegno polizze. Prezzi imbattibili. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 23836 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda, corso Garibaldi n. 35. 23852 O

LANA da materasso, stracci, in genere, acquistansi. Via A. Caccia 8, magazzino. 47367 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA introdotto saloni barbiere, cerco, buona rimunerazione. Indirizzo Piccolo. 80876 P

PIAZZISTE signorine bella presenza cercansi. Massimo D'Azeglio 11, negozio quadri. 47338 P

PRIMARIA fabbrica frigoriferi commerciali, domestici, concede rappresentanze zone libere. Scrivere Cassetta 10 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5519 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5363 P

STABILIMENTO specialità medicinali cerca propagandista introdotto Trieste e provincia. Scrivere Cassetta 11 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5518 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ragazzo settenne acquisterei occasione. Corso Garibaldi 4, porta 7. 80950 Q

MOTOGUZZI 500 1930-1032 cercasi. Informazioni Autocorriere. Carducci 12. 47328 Q

PARTITA olio lubrificanti svendo occasione cessazione articolo. Scrivere Cassetta 23809 Q, Unione Pubblicità. 23809 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO forestieri avviato, cederebbesi causa partenza. Via Milano 11, portiere. 23834 R

BOTTEGHINO frutta, diversi, prima categoria, lavoro documentabile, vendesi cause famigliari. Indirizzo Piccolo. 7594 R

CALZOLERIA Cesare Battisti 35, vendesi causa partenza 2000 trattabili. 80921 R

DENARO disponibile prime intavolazioni qualunque importo. Cassetta 23820 R, Unione Pubblicità. 23820 R

NEGOZIO, cartoleria chincaglieria, centrico, avviatissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23840 R

NEGOZIO commestibili vendesi o affittasi. Broletto 26. 80885 R

NEGOZIO e atrio da vendere in Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 47311 R

NEGOZIO tessuti mercerie vendesi con o senza merci. Indirizzo Piccolo. 47331 R

SOCIO 15-20.000 cerca officina meccanica, migliorare affari, o venderebbesi. Cassetta 23757 R, Unione Pubblicità. 23757 R

STIRERIA bene avviata, centralissima, 5000 vendesi. Dreossi, Caffè Tommaso. 47346 R

1500 cerco, garanzia quartiere, buon interesse, breve scadenza. Cassetta 23824 R, Unione Pubblicità. 23824 R

400 MILA, 70 mila, 50 mila, 40 mila, 35 mila, 20 mila, 15 mila, disponibili prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 47358 R

Acquisti e vendite di case e [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

CASA centrica cinque quartieri ven[illegible] vato lire 26.000. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASA quattro quartieri, rendita 50[illegible] te tasse, paraggi Sonnino, vendesi altra piccola 6000. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASA città o villetta mare, vicinan[illegible] ste, acquisto circa 40-60 mila, conta[illegible] ferte dettagliate. Cassetta 23814 S, [illegible] Pubblicità. [illegible]

CASA pittoresca posizione vicinanza [illegible] 15 locali, vendesi 40.000 trattabili. In[illegible] Piccolo. [illegible]

CASA quartieri piccoli vendesi base [illegible] Cassetta 20808 S, Unione Pubblicità. [illegible]

CASA compero buona rendita, altre [illegible] 100-400 mila. Trattasi direttamente. [illegible]

CASE, casette 12.000-500.000, vendonsi. [illegible] Crispi 3-I, sinistra. [illegible]

FONDI per costruzioni ville vicinan[illegible] vista incantevole vendonsi occasio[illegible] volgersi Scorcola Coroneo 743. telefo[illegible]

STABILE centro buona rendita 250-3[illegible] acquisterebbesi. Cassetta 23806 S, [illegible] Pubblicità. [illegible]

STABILE rendita città acquisterebb[illegible] tanti, dalle 300 alle 600.000, condizi[illegible] buona conservazione. Offerte Casset[illegible] S, Unione Pubblicità. [illegible]

STABILE rendita 9700 vendesi. Riv[illegible] Coroneo 1, porta 5, ore 15-17. [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.[illegible]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, [illegible] glimento gestanti autorizzata, ass[illegible] medica. Farneto 10, villa propria. T[illegible] 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456). [illegible]

RATE da lire 5 in poi vestiario, st[illegible] lerie, ecc. Calzature. A. Zitelmann, S. Giovanni 3. Chiedete foglietto inf[illegible] vo gratis. [illegible]

Dopo lunghe sofferenze spirava il nostro amato marito e padre

GIUSEPPE CARLO LOSER

La consorte **Itala** nata **Gallacchi,** i figli **Elvidio, Elvezia, Silio** e **Ginevra,** a nome anche degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, Gorizia, Langenthal (Berna) 15-X-1935-XIII

Questa mattina, alle 4.30, munito dei conforti religiosi, si spense serenamente

GIOVANNI MONTANARI

d'anni 70

La desolata consorte **MARGHERITA,** i figli **OSIRIDE** e **ARGIA ved. SPERTI,** il fratello, la sorella, la nuora, la cognata, i nipoti e gli altri parenti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno martedì 15 corrente, alle ore 15, a Fiumicello.

Monfalcone, 14 ottobre 1935-XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Monfalcone, via IX Giugno n. 35

Addì 12 corr. spirava a New York tra le braccia dei suoi inconsolabili genitori **GIUSEPPE** e **ANTONIA n. PICCINI,** il

cap. GIANNI BUSSANI

d'anni 25

Di tale immane sciagura dànno parte a tutti quelli che l'ebbero caro, i genitori e le dolenti famiglie **BUSSANI e PICCINI.**

Le amate spoglie verranno rimpatriate per essere tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste-Lussinpiccolo, 13 ottobre 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Addì sabato 12 ottobre, alle ore 23

Giuseppina ved. Grünwald

spirò serenamente.

La figlia **RITA** col marito **GIULIO LEVI** ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Un commosso ringraziamento a quanti si adoperarono ad alleviare tanto dolore.

Il personale della **VALIGERIA GESESS,** Filiale di Trieste, si associa al dolore della famiglia per la morte di

SIMONE GESESS

padre dell'amato titolare, signor **ELIA GESESS,** avvenuta a Padova il 13 ottobre 1935 - XIII.